Lunedì 21 Luglio 1930·VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 172

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine



# S. E. De Bono fa ritorno a Roma

## Una lettera ai governatori della Libia e un messaggio ai fascisti della Colonia

ROMA, 20. — Proveniente da Lero, il ministro delle Colonie S. E. de Bono accompagnato dal capo di gabinetto e dal segretario particolare ieri sera ha ammarrato alle ore 18 a Brindisi ripartendo poco dopo per Roma dove è arrivato alle ore 8 di stamane. S. E. Lessona, sottosegretario di Stato alle Colonie, si è recato alla stazione a riceverlo ed a porgergli il benvenuto.

S. E. de Bono, ha diretto al maresciallo Badoglio ed al generale Graziani due lettere.

Nella lettera al maresciallo Badoglio S. E. de Bono così si espresse:

*Caro Badoglio,*

*Lascio la Cirenaica dopo avervi passato una settimana ove mercè la tua guida e quella del generale Graziani mi ha permesso di veder bene, di completare le mie idee circa i gravi problemi che la riguardano e di prendere la via sicura per la loro definitiva soluzione. Mi preme innanzi tutto dirti che la linea di condotta da te assunta ha la completa mia approvazione e sono sicuro che col mirabile accordo che esiste fra te e il vice governatore potrà finalmente avviarsi a quel periodo di tranquillità di cui ha tanto bisogno ca a quella prosperità che queste magnifiche terre promettono. Ti ringrazio e ti saluto con l'affetto di vecchio compagno d'armi.*

*Tuo Emilio de Bono.*

Al generale Graziani S. E. de Bono ha così scritto:

*Caro Graziani,*

*La ringrazio dal più profondo del cuore per la signorile ospitalità che donna Ines e lei mi hanno dato nei giorni di mia permanenza in Cirenaica. Ella sa quale sia la profonda affettuosa stima che io ho in lei. Ci conosciamo da un pezzo. Qui mi sono sincerato della piena identità di vedute che esiste tra S. E. il governatore, lei e me. Il risultato non può quindi essere diverso da quello che vogliamo. Mi auguro che non le manchi mai quella necessaria collaborazione della popolazione metropolitana ed anche di quella parte di nativi che cominciano a capire quale sia la nostra indefettibile condotta. Bisogna continuare diritti abbattendo non girando gli ostacoli. Voglia manifestare la mia ammirazione di soldato e di coloniale agli ufficiali ed alle truppe che da lei dipendono. La prego altresì di dire ai valorosi colonizzatori che essi sono e saranno sempre oggetto della mia speciale cura. Ho poi il piacere di dirle che S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo dietro mia proposta elargisce la somma di lire venticinquemila a scopo di beneficenza. Mi farò verso di lui interprete della riconoscenza sua e della gratitudine dei beneficiati. La saluto con l'affetto che mi conosce.*

*Suo Emilio de Bono.*

Prima di parire da Bengasi S. E. de Bono aveva consegnato a S. E. il generale Graziani il seguente messaggio diretto ai fascisti cirenaici:

*Camerati!*

*Se vi è un posto dove la vostra opera deve improntarsi essenzialmente ad una completa e subordinata collaborazione col Governo, questa è la Cirenaica. Voi dovete dare in ogni campo il buon esempio non dimenticando mai che il vero fascista deve avere la mente ed il cuore costantemente diretti all'idea del dovere e non a quella del diritto. Il diritto può soltanto nascere dal dovere compiuto. Porterò al Duce il vostro saluto e la attestazione della vostra volontà, ma non mancherò di dirgli la vostra posizione di avanguardia e il vostro spirito di sacrificio. Vi saluto fascisticamente. A noi!*

*Emilio de Bono.*

—— : ——

## S. E. l'on. Bottai a Monfalcone

TRIESTE, 20. — Oggi è arrivato da Roma a Monfalcone S. E. il ministro delle Corporazioni on. Bottai che viaggia in forma privata. L'on. Bottai si è recato a Sistiana dove rimarrà per alcuni giorni. Domani nel pomeriggio visiterà la R. Università di Trieste.

## LA MORTE di un vecchio capo eritreo che combatte' per l'Italia

ASMARA, 20. — E' deceduto quasi nonagenario il capo di Hoghir E Mogareb Scek Arei Agaba. Il vecchio capo era una figura storica specialmente nota per la resistenza opposta negli anni scorsi a Ras Alula e per la parte presa nelle campagne contro i Dervisci. Inoltre egli partecipò agli avvenimenti militari che determinarono l'occupazione di Cassala.

Con lui scompare uno dei vecchi capi eritrei più rappresentativi.

—— : ——

## Automobile investita da un «rapido»

### Il treno si incendia — Oltre cento feriti

NUOVA YORK, 20. — Si ha da Elisabeth che un direttissimo ha investito un automobile in panne e lo ha trascinato per un buon tratto, quindi la locomotiva si è rovesciata sulla strada provocando l'incendio di una parte del treno. Si deplorano oltre cento feriti, dei quali tre in gravissime condizioni.

# L'inaugurazione delle grandiose opere irrigue dell'Agro Emiliano

REGGIO EMILIA, 20. — Le imponenti opere irrigue di Boretto che rappresentano una delle più ardue vittorie del lavoro e dell'ingegno umano contro gli elementi avversi della stessa natura, hanno avuto oggi la loro solenne austera consacrazione con una cerimonia prettamente fascista.

Il Fascismo reggiano quadrato e disciplinato ha riaffermato anche in quest'opera grandiosa di pace la sua fede ardente nei sicuri destini della patria.

L'ampio piazzale della stazione ferroviaria fin dalle prime ore del mattino era letteralmente gremito di una folla imponente in attesa dei rappresentanti del Governo, per porgere agli ospiti illustri il suo primo vibrante saluto.

Verso le ore 7 sono giunti provenienti da Roma le LL. EE. il bar. Giacomo Acerbo ministro dell'agricoltura e foreste, l'on. Arnaldo di Crollalanza ministro dei lavori pubblici, il prof. Serpieri sottosegretario per la bonifica integrale, il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, l'on. Fausto Bianchi in rappresentanza della Camera dei deputati, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il comm. Klinger in rappresentanza della direzione del Partito. A Reggio Emilia era già giunto ieri il cav. gr. croce Arnaldo Mussolini. A ricevere gli illustri ospiti erano alla stazione tutte le più alte autorità politiche e sindacali con gagliardetti.

L'arrivo dei membri del Governo è stato salutato da una entusiastica dimostrazione da parte dell'immensa folla che gremiva il piazzale della stazione.

Dopo aver partecipato ad una colazione in casa del sen. Prampolini, le alte autorità hanno proseguito per Boretto, festosamente acclamate al loro passaggio nei maggiori centri, tutti ammantati del tricolore e festanti.

Si calcola che a Boretto per assistere alla cerimonia siano convenuti circa diecimila persone.

Enormi tribune erano state costruite, ma esse furono incapaci a contenere la folla imponente di rappresentanze e di pubblico.

L'arrivo dei membri del Governo viene saluatto da colpi a salve e dal suono delle campane, mentre entusiastiche acclamazioni si elevano ovunque inneggianti al Re, al Duce del Fascismo ed agli ospiti illustri.

Si è proceduto quindi alla cerimonia inaugurale della grandiosa opera di irrigazione. Tali opere utilizzano le acque del Po che passa quasi in margine al comprensorio di bonifica parmigiana, e verranno a costare oltre 100 milioni, dando la fertilità ad oltre 55 mila ettari.

Ha pronunciato il discorso ufficiale S. E. il ministro on. Acerbo.

Alle ore 11 terminata la cerimonia la folla imponente ha ripreso la via del ritorno con ogni mezzo di locomozione, mentre i ministri e le autorità si recavano a visitare i grandi stabilimenti idrovori di San Siro e delle Mondine.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

*A S. M. il Re, - Anna di Valdieri - Ho inaugurato nel nome augusto di V. M. il grandioso impianto irriguo di Boretto ed a nome del laborioso popolo emiliano mi è gradito riaffermare alla M. V. i sensi di profonda devozione - Giacomo Acerbo.*

*A S. E. il Capo del Governo, Roma - Inauguratasi la grandiosa opera impianto irriguo della parmigiana-Moglia che dimostra sempre più al mondo il potere costruttivo del Fascismo presente in ispirito V. E. artefice primo di queste nuove fortune della Patria, rinnoviamo all'E. V. i sensi di riconoscenza di questo popolo che riafferma la sua salda devozione e la sua ferma volontà di proseguire tenacemente nel nuovo e disciplinato lavoro per fare sempre più grande prospera e temuta l'Italia fascista - Acerbo, Di Crollalanza, Serpieri, Prampolini, Fabrici, Giordani, Muzzarini.*

# S. E. l'on. Turati a Torino

## Il Segretario del Partito tra i giovani fascisti

TORINO, 20. — Stamane, alle ore 8.55 è giunto da Roma S. E. Turati, accolto da un ristretto numero di personalità con alla testa S. E. il Prefetto Maggioni ed il Segretario federale avv. Bianchi Mina. Il Segretario del Partito che veniva in forma privata per una visita alle organizzazioni fasciste torinesi, si è diretto anzitutto alla Casa del Littorio che ha visitato in ogni suo particolare, esprimendo la sua approvazione per la disposizione degli uffici dirigenti il Fascismo torinese.

Nella sala dei Martiri fascisti ha assistito ad una esposizione delle attività federali fatta dinanzi a tutte le gerarchie della Provincia, dal Segretario federale Bianchi Mina. La relazione, densa di cifre ed attività di opere, è stata approvata dal Gerarca e vivamente applaudita dai convenuti.

S. E. il Segretario del Partito ha preso quindi la parola accolto da una manifestazione insistente ed affettuosa ed ha segnato le linee dell'azione futura in relazione alle direttive del Duce. La parola animatrice di S. E. Turati è stata accolta devotamente ed ha suscitato il più schietto entusiasmo.

S. E. il Segretario del Partito ha poscia portato la sua parola animatrice ad una adunata di giovani fasciste che, dopo averlo acclamato, gli ha reso gentile omaggio di fiori.

Dopo aver visitato la sede dei G. U. F. ed aver dato brevi disposizioni sullo svolgimento dell'azione fascista in seno alla massa universitaria, S. E. Turati si è recato al parco Michelotti, dove erano adunati i giovani fascisti passati testè dalle organizzazioni giovanili al Partito ed alla Milizia. La imponente accolta di giovani che ha salutato S. E. con vibranti alalà, ha acclamato lungamente e calorosamente all'indirizzo del Duce.

Prendendo posto sul palco contornato dalle autorità, S. E. Turati ha ammirato la massa giovanile festante dalla quale salivano le canzoni animatrici della rivoluzione. Quando l'applauso insistente ha accennato a finire. S. E. Turati ha pronunciato un vibrante discorso, prendendo lo spunto dalla magnifica adunata di giovinezza per esaminare con acuta analisi il divario tra la psiche della nuova generazione e la forma mentis delle generazioni sorpassate. Lumeggiata l'opera degli antesignani al seguito di Benito Mussolini, S. E. Turati ha indicato le responsabilità cui vanno incontro i giovanissimi, preparando a sostituire nei posti di responsabilità coloro che li hanno preceduti. La preparazione severa, la fede purissima e l'onestà non adombrata devono essere le virtù cardinali della pratica e della teoria fascista.

Comprendendo in un ampio volo le cause della guerra e della Rivoluzione il Segretario ha tratto dall'esame la conclusione che ai nuovi grandi eventi che attendono la Patria, il popolo e specialmente la parte più giovane di esso potrà seguire con ritmo accelerato il passo del Duce amatissimo.

Una acclamazione più volte rinnovata ha coronato la brillante orazione del Segretario del Partito, mentre si annalzavano le note gloriose di Giovinezza cantata a gran voce da gerarchi e gregari.

Nel pomeriggio S. E. Turati ha visitato la Casa del Balilla pressochè ultimata, ha assistito ad alcune gare di atletica femminile e poscia alla Casa del Littorio ha ricevuto numerose personalità, i dirigenti politici e sindacali e gli esponenti della stampa, trattenendosi con tutti cordialmente.

Alle ore 20.45, salutato dalle autorità, è partito alla volta di Sarzana, dopo aver espresso al Segretario Federale avv. Bianchi Mina il suo plauso ed il suo compiacimento.

## S. E. RICCI tiene gran rapporto delle organizzazioni giov. a Firenze

FIRENZE, 20. — Stamane S. E. l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'educazione fisica giovanile e presidente dell'Opera Nazionale Balilla, nel salone del Palazzo di parte Guelfa, ha tenuto il gran rapporto dei dirigenti dell'organizzazione giovanile fascista della Provincia. All'adunata sono intervenute le principali autorità e personalità cittadine.

All'esterno del Palazzo di parte Guelfa prestavano servizio d'onore varie Legioni Avanguardisti e Balilla con i loro labari ed hanno accolto l'arrivo di S. E. Ricci con ripetuti alalà.

La manifestazione si è rinnovata calorosa quando il Sottosegretario ha fatto il suo ingresso nel salone del palazzo al suono di «Giovinezza». Ristabilito il silenzio, l'on. Ricci ha pronunciato un magnifico discorso, durante il quale ha accennato alle molteplici attività dell'Opera Nazionale Balilla, intrattenendosi a parlare della preparazione culturale e spirituale dei giovani. Il discorso è stato salutato da una grande ovazione, mentre da ogni parte si elevano alalà al Duce. S. E. Ricci ha quindi passato in rassegna i labari delle Legioni ed i capisquadra delle Avanguardie, e fra nuove acclamazioni ha lasciato il Palazzo Guelfo.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Segretario Federale e da altre autorità, ha compiuto il giro in provincia, recandosi a Sesto Fiorentino e a Cerenzano ove ha visitato il ricreatorio estivo, ove dopo aver assistito ad una saggio ginnico-sportivo sul campo della Società Etruria, ha presieduto una riunione per la costruzione della Casa del Balilla di Prato.

## Centenario della indipendenza belga celebrato a Bruxelles

BRUXELLES, 20. — In occasione del centenario dell'indipendenza belga, il Re ha ricevuto il Corpo diplomatico. Il decano nunzio mons. Nicara ha rivolto al Re le felicitazioni e voti vivissimi, dicendo che il Belgio profondamente attaccato alle cause più nobili e capace delle più belle iniziative, ha visto ingrandire il suo prestigio di giorno in giorno ed il suo nome rispettato ed ammirato dal mondo intero. Noi siamo convinti — ha aggiunto mons. Nicara — che i belgi uniti in un solo e medesimo amore sostenuti dalle forti qualità della loro razza, assicureranno alla loro patria con l'aiuto di Dio un avvenire degno del suo passato veramente glorioso.

Rispondendo, il Re ha detto che perchè l'avvenire sia degno del passato e il Belgio raggiunga i suoi destini, bisogna che i suoi figli lavorino in pace e sentano regnare fra le nazioni concordia ed amicizia. Io saluto in voi — ha concluso il sovrano — i messaggeri di questa pace e gli strumenti di questa armonia senza la quale non è possibile nè progresso nè felicità per i popoli. Prego i diplomatici qui presenti di presentare ai sovrani ed ai capi degli Stati che essi rappresentano la mia viva gratitudine per i sentimenti espressi.

Un grande corteo di ex combattenti, detto il «corteo della vittoria», ha sfilato innanzi alla famiglia reale. Oltre ad una enorme massa di popolo assistevano i ministri, le più alte autorità civili e militari e le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche. Il corteo che ha impiegato due ore per sfilare ha sollevato al suo passaggio grande entusiasmo. Il tempo splendido ha favorito lo svolgimento dell'importante manifestazione.

## Uno spaventoso «tifone» devasta nuovamente il Giappone

### Numerose vittime — Oltre settecento feriti

TOKIO, 20. — I particolari dei danni causati dal tifone di venerdì sono ancora incompleti. Tutta l'isola di Siushu è stata specialmente colpita. Si calcola che il totale dei danni sorpassi i cento milioni di yen. Si deplorano inoltre 70 morti. Più di 100 persone sono scomparse e vi sono più di 700 feriti. Quattromila case sono state distrutte e centinaia di battelli colati a fondo.

Notizie provenienti dalla Corea recano che la penisola coreana è stata ugualmente colpita, ma sinora manca ogni valutazione dei danni a causa della interruzione delle comunicazioni.

Al momento in cui è stata colpita dal «tifone» la Corea non si era ancora riavuta dai danni prodotti dalle recenti pioggie torrenziali e dalle inondazioni che hanno provocato — secondo notizie ufficiali — la morte di 258 persone, la scomparsa di 252, nonchè la distruzione di 5400 case, lasciando così senza ricovero oltre 20.000 persone.

Numerosi equipaggi colti dal ciclone mentre si trovavano al largo, sono periti. Otto battelli rostieri e 83 battelli a motore sono affondati. Alcune linee ferroviarie sono rimaste seriamente danneggiate. Fra la popolazione costiera le vittime sono diverse centinaia.

—— : ——

## Caldi eccezionali in America

### Una quarantina di vittime

NUOVA YORK, 20. — In seguito ad una nuova ondata di calore negli Stati Uniti è già segnalato una quarantina di morti. La temperatura nel giorno 19 è stata la più elevata registrata negli Stati Uniti negli ultimi 54 anni.

## Numerosi casi di insolazione

WASHINGTON, 21. — L'ondata di calore che da vari giorni è addirittura asfissiante ha raggiunto ieri la più alta gradazione che si ricordi. Il termometro ha infatti raggiunto i 111 Fahrenheit. Anche dalle altre parti della Confederazione giungono notizie di eccezionale calore.

Negli Stati dell'Illinois, Indiana, Ohio la temperatura si mantiene sui 100 Farhenheit Nell'Ohio si sono avuti vari casi di insolazione. Anche Chicago segna temperature oltremodo elevate. A Toledo (Washington) il termometro è salito a 107 e nel Neù Jersey si mantiene sui 91. Qui si sono pure avuti due casi di insolazione.

—— : ——

## Pellegrinaggio di volontari al «Calvario»

GORIZIA, 20. — Per al ricorrenza del quindicesimo anniversario del battesimo del fuoco dei volontari giuliani sul monte Calvario, si è svolto oggi un pellegrinaggio al «cippo» eretto in memoria dei caduti. Il prefetto S. E. Dompieri ed i volontari di guerra di Gorizia e di Udine hanno deposto presso il «cippo» corone di alloro e fiori.

## Nuovi arresti per il complotto sventato nel Portogallo

LISBONA, 21. — Una nota ufficiosa pubblicata dal Governo informa che la polizia proseguendo nelle sue indagini al riguardo del completto diretto al rovesciamento del Governo, ha proceduto giorni addietro a nuovi arresti. Fra i principali imputati arrestati ieri vi sono l'ex luogotenente colonnello Garga Pinto, l'ex capitano Laurindo Pierra e l'ex sergente di marino Severo Santos. La polizia è riuscita a sequestrare una quantità considerevole di bombe e spera, mercè gli elementi raccolti al riguardo, di giungere al sequestro di tutti gli ordigni esplosivi fabbricati dai cospiratori.

—— : ——

## Un clamoroso processo politico

### Tre condanne a morte

SAIGON, 21. — Dopo cinque giorni di dibattimento, la Corte d'Assise di Saigon ha pronunciato iersera il verdetto nel processo politico per il delitto della Rue Barbier, al quale era stato abbinato quello contro le società segrete. Sono state pronunciate tre condanne a morte, quattro a pene varianti ai lavori forzati.

Trentadue imputati sono stati condannati alla detenzione e cinque assolti. Di quattro condannati alla detenzione è stata accordata la condizionale. La pena di morte colpisce tre dei maggiori imputati nel delitto di Rue Barbier, che è quello in cui venne ucciso il capo della cellula comunista di Saigon, consumato dagli affiliati alla organizzazione medesima. La Corte d'Assise era composta di tre magistrati francesi e quattro assessori annamiti. Il processo ha messo in evidenza il basso livello morale degli agitatori rivoluzionari della Cocincina.

—— : ——

## Aeroplano precipitato in un fiume

### Due persone bruciate vive

LONDRA, 20. — Un aeroplano è caduto in un fiume, presso Maidstone nel Kent. Il pilota e la passeggera, la signorina Gladys Graze, figlia dell'ammiraglio Graze, sono bruciati vivi.

## Notizie in breve

**UNA ARDITISSIMA FUNIVIA** è stata inaugurata ieri, la quale dall'altipiano di Faci sale, in quindici minuti, sale alla cima della Paganella (m. 1900), in prossimità del Rifugio Cesare Battisti. Da Trento, in tre quarti d'ora, si può salire così a 2000 metri d'altezza.

**LA FESTA DEL MARE** fu ieri celebrata a Catania con semplice ed austera cerimonia. Alla sede della Capitaneria di porto è stata benedetta ed inaugurata una lapide in bronzo che reca inciso il Bollettino della Vittoria navale. Il colonnello Ruggeri presidente della Lega Navale ha pronunciato un applaudito discorso.

**S. E. SERPIERI**, Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, ha assistito ieri a Castelnuovo di Monte (Provincia di Reggio Emilia), promosso da quel Consiglio Provinciale dell'Economia, per trattare i problemi più urgenti della zona inerenti alla bonifica montana. S. E. Serpieri fu salutato al convegno da calorose manifestazioni di simpatia. Nel suo discorso, molto applaudito, ha posto in rilievo la fortunata coincidenza del convegno con la inaugurazione avvenuta in mattinata, dei grandi lavori idraulici. Il Governo Fascista, dal 1. luglio 1929 al 30 giugno 1930 ha sussidiato opere pubbliche di bonifica per un miliardo e duecento milioni.

**UN MONUMENTO AI CADUTI** della città è stato inaugurato a Molfetta, presenti i gerarchi del Partito e le autorità. Il monumento, magnifica opera d'arte, è stato benedetto da S. E. il Vescovo Gola. L'on. Panunzio ha letto, fra vivissimi applausi, un nobile messaggio di S. E. il Ministro Ciano. Due discorsi, molto applauditi: del Podestà e del presidente della Federaz. Combattenti.

**COMMERCIO DI NAPOLI** ha inaugu-
**COMMERCIO DI NAPOLI** ha inaugu-
rato ieri la propria sede, presente S. E. Frignani.



# Cronaca della Carnia

### Ovaro

#### L'arresto di un violento — Aggredisce la cognata a colpi di bastone

Un grave fatto è avvenuto ieri in campagna. Certo Antonio Miral di anni 44 aggrediva con un bastone la cognata Lucia Busolini di anni 46, il cui marito, fratello del Miral, trovasi in Romania per ragioni di lavoro.

La digraziata fu lasciata nel campo più morta che viva per lesioni al torace, al naso, ed al capo, il dott. Covassi le riscontrò anche sintomi di commozione cerebrale.

### Lauco

#### AUDACISSIMO FURTO

Il signor Pietro Concina di Avaglio è stato vittima una settimana fa di un audace furto perpetrato nottetempo nella sua abitazione. I delinquenti mentre i famigliari dormivano sul piano superiore, con dei grimaldelli aprivano la porta d'ingresso e trovate le chiavi delle stanze a pianterreno, riuscivano ad asportare otto forme di formaggio vecchio, una trentina di salami, due paia di scarpe ed altri oggetti per un valore complessivo di 1500 lire.

Nessuna traccia dei rurinoli per quanto la benemerita abbia subito iniziato attive indagini. I furfanti appartengono certo alla frazione di Avaglio ed un particolare dovrebbe essere interessante. Il signor Concina che possiede un cane che mai si allontana di casa, proprio in quella notte la preziosa sentinella era rinchiusa — guarda combinazione — in un'altra casa, dove la povera bestiola prigioniera, forse avvertendo istintivamente quello che succedeva a casa sua, guaiva disperatamente. Qualcuno l'intesa, ma nessuno le aprì. Ed i ladri poterono compiere la spogliazione.

# Cronaca Provinciale

### Pordenone

#### VENDITA ANGURIE E POPONI

Il Podestà avverte che la vendita delle angurie e dei poponi, è disciplinata dalle norme seguenti:

Il piano dei tavoli di vendita deve essere in marmo o coperto da lamiera zincata: le angurie ed i poponi posti sul banco devono essere protetti da un velo pulito contro le mosche; il venditore dovrà disporre di una tinozza con acqua pulita per al lavatura del banco e dei coltelli. Questi devono avere impugnatura e lama sufficentemente lunghe perchè sia possibile spaccare le frutte senza bisogno di adoperare le mani. Le impugnature dei coltelli devono essere di materia metallica o di altre materiale non assorbente.

Il venditore dovrà costantemente indossare un grembiule bianco da tenersi sempre pulito e dovrà frequentamente lavarsi le mani con acqua e sapone.

Prima di esporre in vendita le angurie a grosse partite, i grossisti dovranno richiedere l'ispezione dell'Ufficiale Sanitario, il quale rilascierà apposito certificato di sanità della merce da vendere.

#### GLI AVANGUARDISTI al campeggio ai Piani di Luza

Anche quest'anno, come per il passato, il locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, invierà al campeggio, indetto dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ai piani di Luza (1085) un gruppo di Avanguardisti. Le spese a cui andrà incontro il Comitato Comunale non sono affatto lievi; però, a fine di favorire le iscrizioni, esso concorrerà in parte al pagamento della quota che si aggira sulle lire 120.

Quest'anno, al contrario degli scorsi anni, le Giovani Camicie nere verranno alloggiate in comodi baraccamenti all'uopo costruiti.

La vita al campeggio sarà prettamente militare: conferenze; esercitazioni di carattere militare verranno tenute da appositi conferenzieri e dagli stessi avanguardisti.

Alla sera poi, dopo il secondo rancio, il campo verrà allietato dallo spettacolo cinematografico o dalla radio o da qualche altro divertimento.

#### Due gravi furti

I ladri la notte decorsa sono riusciti a penetrare nel palazzo Gatti a Cusano di Zoppola e quivi rubarono formaggio ed effetti di vestiario per un valore di 500 lire.

Un furto più grave è avvenuto a Praturlone di Azzano X, ove i ladri rubarono in danno della Latteria notevole quantità di fieno, per un valore rilevante.

#### La morte improvvisa di un avvocato

L'altro ieri verso mezzogiorno il vigile municipale Arturo Diana venne avvertito che invano da parecchio tempo si bussava alla stanza dell'avv. Emilio Longo.

Portatosi sul luogo il vigile abbattè la porta: un triste spettacolo si presentò agli occhi suoi. Steso a terra esanime, col volto contratto, giaceva il povero avvocato.

Si provvide subito al suo trasporto all'Ospedale dove i medici giudicarono lo stato assai grave essendo colpito da paralisi.

Infatti, malgrado le amorevoli cure, nelle prime ore del pomeriggio l'avv. Longo cessava di vivere.

### Tarcento

#### Incidente automobilistico

Ieri sera, in borgo Aprato, avvenne uno scontro automobilistico che per fortuna non ha apportato gravi conseguenze.

Il mastodontico autobus della Società Italiana Cascami Seta, che trasporta gli operai da Artegna a Tarcento, e viceversa, proseguiva verso Tarcento, quando all'altezza di una curva, oltrepassato un carro che procedeva nello stesso senso, si trovò di fronte alla macchina di proprietà del prof. Dell'Acqua della vostra città.

Nonostante la buona volontà dei conducenti i due autoveicoli, lo scontro fu inevitabile.

Nell'urto la macchina del prof. Dell'Acqua, riportò lievi danni al paraurti, ai parafanghi ed ai fanali; l'autobus ebbe danneggiato solamente un fanale.

Il danno complessivamente raggiunge qualche centinaio di lire.

### Bicinicco

#### ONORARE BENEFICANDO

In morte del compianto Strizzolo Pietro sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Roiatti Romano, Cepile Adolfo, Cepile Giuseppe, Zandonà cav. dott. Tullio, Lodolo Antonio lire 5 ciascuno; Di Bernardo lire 3; Famiglia Morandini Lorenzo, Morandini Guerrino lire 2.50 ciascuno; Zuliani Emilio, Giacomuzzi Gio Batta, Strizzolo Luigi, Zompicchiatti Gaetano, Desinano Quinto, Strizzolo Ettore, lire 2 ciascuno; Masini Italia lire 1; Savorgnan Ernesto, Sabot Guido lire 5 ciascuno.

#### FURTO DI PENNUTI

Ladri rimasti ignoti, hanno visitato la notte scorsa il pollaio del fittavolo Paiero Felice di Cuccana, rubando 9 galline, 1 oca, nonchè un coniglio valutati lire 180.

### Buttrio

#### NEO GEOMETRA

Buttrio ha appreso con gioia, in questi giorni, dagli albi delle scuole, l'abilitazione tecnica conseguita da un suo figlio da tutti amato e benvoluto.

E' il signor Augusto Lavaroni, che, fregiandosi d'ora innanzi del titolo di geometra, vede, compiti brillantemente i suoi studi, coronati i suoi voti, raggiunta la metà che è il più bel premio al suo lavoro. L'esito dei suoi esami sia premio al suo avvenire. Chi a lungo lo seguì nei travagli dello studio, oggi lo ammira e lo applaude, circondato dei più bei auguri e dei migliori auspici, che inghirlandano la sua nuova strada.

# CRONACA CITTADINA

## Brillante esito dei festeggiamenti nel 3. Sestiere

Questa volta, finalmente, Giove Pluvio si è dimostrato benigno, ed i festeggiamenti che domenica scorsa furono interrotti ,causa le furie del... sullodato signore, ebbero il loro pieno svolgimento.

Nel pomeriggio di sabato, alle ore 16 nel cortile della Trattoria «Al Buon Pastore» in via Cividale, presenti il presidente capo manipolo sig. rag. Giorgio De Zorzi, tenente degli alpini, e tutti i membri del comitato organizzatore, venne riaperta la pesca pro Opera Nazionale Balilla e pro Asilo di S. Gottardo.

E due ore dopo quando gli operai ritornavano dal lavoro, la ressa degli acquirenti i biglietti andò d'ora in ora ingrossandosi.

Più tardi, sull'imbrunire, a centinaia e centinaia i cittadini si recarono fuori porta Pracchiuso, desiderosi — dopo una giornata davvero afosa — di respirare una boccata d'aria fresca e di ascoltare un po' di musica.

Infatti la Banda degli Avanguardisti, diretta dall'egregio maestro cav. D'Arienzo tenne un concerto che ad ogni pezzo riscosse calorosissimi applausi.

Seguirono i bei cori diretti impeccabilmente dal maestro Blasig: le belle villotte friulane, intramezzate dai cari canti alpini, furono ascoltate con viva e raccolta attenzione ed alla fine, calorosamente applaudite.

L'animazione si mantenne intensa fino a tarda ora e nessun incidente venne a turbare la giocondità con cui si chiuse la bella serata.

### LA GIORNATA DI IERI

venne salutata da un magnifico sole, ma proprio alle ore 9, quando si riapriva la pesca, una pioggerella sottile venne a guastar le uova nel paniere.

Fu benigna però, poichè un'ora dopo, di nuovo il sole squarciò le nubi e inondò con suoi raggi le vie del popolare rione, mettendo nell'animo della folla, un senso di indefinibile allegria.

Il concorso alle urne dei biglietti della pesca fu straordinario ed i magnifici doni esposti (parecchi erano di non indifferente valore, andavano man mano scomparendo.

Alle ore 11 nuovamente la banda degli Avanguardisti, che percorse tutta via Pracchiuso e via Cividale suonando allegre marcie, sul palco gentilmente concesso dall'Ill.mo nostro Podestà, tenne un secondo bellissimo concerto durato fino alle 12.30 e sempre applaudito calorosamente.

### LA GARA DI FOOT-BALL

Nel pomeriggio il concorso dei cittadini si fece vieppiù intenso ed alle 15, sul bel campo di Via Planis s'iniziò la gara di foot-ball. Due squadre scesero in tenzone: «Giovinezza» contro «Ardito» e la lotta fu animatissima, svoltasi innanzi ad un numeroso stuolo di appassionati di questo genere di sport. Risultato: Giovinezza batte Ardita 5 a 1.

Dimenticavamo di dire, e ciò del resto è intuitivo, che tutta via Cividale era imbandierata: finestre adorne di drappi tricolori, di palloncini alla veneziana, di bandiere, di archi fatti di verzura ecc., un vero trionfo di freschezza.

### LA SERATA

Alle ore 17 è giunta la Banda degli Avanguardisti, la quale, sotto la direzione del maestro D'Arienzo, eseguì un concerto musicale, applauditissimo, mentre si svolgevano le corse esilarantissime degli asini e delle varriole.

Quest'ultima fu veramente interessante e si svolse fra la più grande ilarità.

Fu premiato, come primo arrivato il giovane Luigi Sgobino e nella corsa delle carriole lo stesso bravo Sgobino, che giunse fra gli applausi del numerosissimi presenti.

Più tardi seguì il concerto della Banda Presidiaria, diretta dall'egregio maestro sig. Roccaforte ed è superfluo aggiungere che il programma venne svolto inappuntabilmente: fusione perfetta degli strumenti ed esecuzione impeccabile.

Il noto e premiato pirotecnico Del Zotto, mentre la Banda Presidiaria suonava, svolse un programma di fuochi artificiali che fu ammiratissimo per la variata genialità e con questo attraente spettacolo si chiuse la bella festa indetta dal 3.o Sestiere, così ben organizzata dal capo sestiere geom. signor rag. Giorgio De Zorzi col quale tutti si sono — e giustamente — congratulati.

L'animazione si mantenne intensa fino a tarda ora, e tutti i cittadini lasciarono il rione di San Gottardo, completamente soddisfatti della bella giornata.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

OSPIZIO MARINO — In morte Giovanna Carrer Pancini: Pietro Rizzi lire 10. In morte Blasich: Tullio Bongiorno lire 10 Ruggero Ceschi 10; Alfredo D'Odorico 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte Gina Sermann in Biancuzzi: Giuseppe Gabai lire 10.

## Solennità religiose

### AL CARMINE

Ieri nella parrocchia della B. V. del Carmine è stata festeggiata la solennità della Titolare. Al mattino, Sante Messe nella bella Chiesa parata a festa; comunione generale; alle 11.30 messa solenne celebrata da mons. Querini. La Cantoria del Duomo, diretta dal maestro don Gentilini, ha eseguito la Messa Eucaristica del Perosi. Sedeva all'organo il maestro don Pigani. Nel pomeriggio, Vesperi solenni. La Cantoria eseguiva i salmi del maestro Piacereani e l'Inno del Tomadini. Alle 19, solenne processione per le vie della parrocchia addobbate fantasticamente. Prestava servizio la Banda di Nogaredo di Prato, diretta dal maestro Liberale.

### AL REDENTORE

Nel rione popolare del Redentore si è svolta con solennità la festa annuale. Alle messe del mattino, grande numero di comunioni. Alle 11, nella Chiesa addobbata lussuosamente a festa, Messa solenne celebrata da mons. Pelizzo, Canonico della Metropolitana. La «Santa Cecilia» del Duomo, diretta dal maestro Blasigh, eseguiva la Messa Gruber. Sedeva all'organo don Collautti. Alle 20, solenne Processione. Reggeva il Santissimo mons. Pelizzo sotto il baldacchino. Le strade erano tutte addobbate e infiorate e le case tappezzate di tricolori. Luci, candele, fiaccole multicolori erano state accese per ogni dove e davano un aspetto fantastico al rione, nel mentre i numerosi partecipanti alla processione reggevano ceri accesi: era tutta una policromia di fiammelle, assai suggestiva. Al passaggio della Processione venivano accesi razzi illuminanti a bengala. Prestava servizio una banda composta da elementi della ex banda cittadina e di Passons. Dirigeva il maestro D'Arienzo. Quando la Processione rientrava nel tempio, sulla folla agglomerata, dall'alto della gradinata, tra lo scoppio di mortaretti e le fiammate vivide e multicolori dei bengala, mons. Pelizzo sollevava alto l'Ostensorio benedicendo. Anche la Pesca di Beneficenza è stata assai frequentata e sono stati esitati tutti i biglietti.

### LA CONSACRAZIONE DEI NOVELLI SACERDOTI

Ieri mattina nella Basilica Minore delle Grazie, alle 7.30 precise, presente gran folla, ha avuto svolgimento la toccante e solenne cerimonia della consacrazione dei novelli Sacerdoti della Diocesi. Il Presbitero era stato trasformato in una serra sontuosa di fiori ed addobbato con fasto. In bancate speciali avevano preso posto i congiunti dei novelli Leviti. S. E. Mons. Arcivescovo era assistito da mons. Venturini, rettore del Seminario Arcivescovile e da mons. Pelizzo. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini. Dopo la consacrazione e la Messa, l'Arcivescovo ha pronunciato un elevato e commosso discorso, illustrando il significato e la dignità del sacerdozio. S. E. ha conferito inoltre il suddiaconato a sei chierici del Seminario ed il diaconato a quattro frati dei Servi di Maria.

### NELLA CAPPELLA DEI PADRI LAZZARISTI

Nella nuova Cappella dei Padri Lazzaristi di via Marangoni è stata, sabato scorso, celebrata la festa di San Vincenzo de' Paoli. S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato la Santa Messa, presenti i membri delle Conferenze cittadine e delle Dame di Carità. Mons. Vicario Generale, la sera, dopo il panegirico, ha impartito la benedizione del Santissimo.

Ieri, invece, i benemeriti Padri di San Vincenzo hanno celebrato la solennità della Madonna della Medaglia Miracolosa che venne distribuita a tutti i visitatori della Cappella. Alle ore 7 ha celebrato la Messa il cav. uff. mons. Dell'Oste, Canonico della Metropolitana; ed alle 9.30 è stata celebrata la Messa solenne, cantata. La sera, alle 20, ha tenuto il panegirico e la benedizione mons. Marcon, Penitenziere della Metropolitana.

## Cinema Concerto "EDEN"

### "Bambola di Tabarin"

Oggi, lunedì, dalle ore 17, premiere importante del magnifico capolavoro U. F. A. di Berlino. «La bambola del tabarin» nella smagliante interpretazione della bellissima diva Lil Dagover, la celebre artista che tutti ricordano in «Rapsodia ungherese», «Il Conte di Montecristo», «Il diavolo bianco», ed altri eccezionali spettacoli.

«La bambola del tabarin» un dramma d'infinito sentimento, il romanzo di una ardente passione, il canto di un grande amore che tutto osa, che tutto tenta per creare gioia e felicità, ma la bambola del tabarin è ritenuta un'allegra pupattola che deve ridere, deve ballare, deve far divertire, quindi non è ammesso ch'ella abbia un cuore che vibra di passione, che abbia un'anima che parli di sentimento, ch'ella senta cosa sia il vero amore...

## Giunta Provinciale Amministrativa

(seduta del 19 luglio 1930 - VIII)

### AFFARI APPROVATI

Udine: Amministrazione Provinciale; Contributo fiera cavalli di San Giorgio; Contributo ad istituzioni fascite, al Comitato Provinciale dell.O.N.B., Sistemazione del Campo Polisportivo «Moretti», Mostra turistica del Friuli alla fiera campionaria di Milano, Domanda contributo per il Cimitero Monumentale del Grappa; Contributo straordinario a favore del Consorzio obbligatorio per istruzione tecnica; contributo per la organizzazione colonie estive — Molborghetto: Riscossione canone d'appalto imposta di consumo — Zoppola: Erogazione contributi diversi — Cividale: Sussidi straordinari per cure marine — Faedis: Rinnovazione effetto cambiario con Banca S. Pietro — Chiusaforte: Modificazione tariffa bagni pubblici — Ragogna: Vendita relitto stradale — Lestizza e Chions: Contributo del Comitato dell'O.N.B. — Enemonzo: Spesa pubblicitaria sullo «Strolic Furlan» — Campoformido :Amministrazione Beni Bressa: Sussidio alla scuola di disegno — Suttrio: Contributo costruzione casa per insegnante in Enego — Paluzza: Aumento compenso all'incaricato servizio campana dei Caduti — Enemonzo: Assicurazione beni contro incendi — Varmo: Rinnovazione effetto cambiario con Banca Cooperativa Coproipo — Latisana: Compenso all'applicato Gobbato Olindo — Cordovado. Transazione causa tra Comune e Marcuzzi — Fiume Veneto: Corresponsione interessi all'Esattore — Osoppo: Permuta di terreno — Campoformido: Amministrazione Beni Bressa: Spesa sostituzione piante viale della Chiesa — Campoformido: Amministrazione Beni Bressa: Contributo onoranza SS. Sacramento — Budoia: spesa telefono pubblico Sanatoria importi — S. Quirino: Spesa rimpatrio indigente Malherbe — Rive d'Arcano, Dogna, Rigolato, S. Maria la Longa, Martignacco, Sauris, Montereale, S. Daniele: Dazio.

### AFFARI VARI

Visco: Cassa Rurale: Ricorso contro tassa esercizio (ritirata) — Resia: Revisione contratto appalto dazio (ritira) — Basiliano: Dazio (rinvia) — Varmo: Vendita relitto stradale (rinvia) Amaro: Dazio (non approva) Rive d'Arcano: Contributo al Comitato dell'O.N.B. (ritira) — Castions Tuan Ermenegildo ricorso negata licenza commercio (ritira) — Visco: Caposassi Santo ricorso tassa esercizio (accoglie e riduce) — Fiume Veneto e Zoppola: Ricorso rev. Cristante don Gio Batta duplice tassa di famiglia (accoglie) — S. Giorgio di Nogaro: Morandini Michele: ricorso tassa esercizio (accoglie e riduce) — Pravisdomini: Toffolon Biagio ricorso tassa famiglia (respinge).

## Fatti e fatterelli del giorno

### Gravi danni del maltempo in quel di Latisana

#### Parecchie case del tutto scoperchiate Muri e alberi e comignoli abbattuti da una tromba d'aria

Venerdì scorso sulla laguna due trombe marine hanno recato danni e prodotto a Venezia panico ed allagamenti.

Il maltempo, secondo quanto ci comunica il nostro corrispondente di Latisana, ha arrecato gravi danni anche nella zona delle bonifiche della bassa.

Verso le 17, una tromba d'aria, di una violenza inaudita, si formava in località Brussa, sotto l'abitato di Ligugnana, colpiva gli stabili della Società per la bonifica Veneta, gli stabili Belliani e si scaricava per i Picchi al mare.

Durante tutto il suo percorso, devastò, schiantò, abbattè quanto trovò sul cammino. Parecchie case vennero completamente scoperchiate, in alcune furono anche abbattuti dei muri, i comignoli le imposte. Fu tanta la violenza del vento che un porcile con entro il maiale fu asportato una cinquantina di metri più in là del posto ove si trovava. Molti alberi vennero divelti, ed alcuni grossi vennero schiantati.

Non parliamo poi del granoturco che fu addirittura raso a terra.

* * *

Anche a S. Giorgio di Nogaro, da quanto ci fa sapere il nostro corrispondente, il temporale ha prodotti vari danni. I tetti e i comignoli sono quelli che più hanno subìo la violenza del tempo. Parecchi comignoli sono stati abbattuti e una quantità di tegole spinte dal vento furioso rigavano l'aria come proiettili.

Nel piazzale un platano colossale fu completamente sradicato e andò ad abbattersi sulla linea elettrica del Cellina abbattendo un palo.

Gli alberi da frutta furono pure devastati e alcuni addirittura completamente spogliati.

Una violenta grandinata è caduta tra Corgnolo e Pampaluma, devastando le viti.

Un po' di grandine cadde anche nei pressi di Torre di Zuino danneggiando il raccolto del tabacco.

### Danni all'Alta

Questo grave aeromoto fu sentito anche nelle zone vicine e andò a terminare scemando della sua intensità rovinosa sulle colline di Manzano, e San Giovanni al Natisone.

Anche in queste località alcuni alberi rovinarono al suolo, mentre per pochi minuti cadde grossa grandine che danneggiò in special modo le colture dei tabacchi.

Nella parte alta, e specialmente nel bacino del Torre e del Natisone si ebbero pioggie torrenziali che gonfiarono notevolmente i due fiumi.

Il Torre divenne inguadabile al passo di Pradamano, e mise in pericolo il ponte di Percotto, tanto che si dovette interrompere il transito. In seguito a questo fatto, non rimase altro passaggio se non il ponte a San Gottardo, con grave disappunto per quanti dovevano recarsi a Gorizia.

E' necessario che la costruzione del nuovo ponte tra Pradamano e Buttrio sia presto iniziata per eliminare il grave danno che ne deriva col rendere il transito impossibile ad ogni piena.

### Grave investimento ciclistico

A Pradamano l'altra mattina è avvenuto un grave investimento ciclistico. Certo Luigi Fontanini di Antonio di anni 44, essendo alquanto brillo, attraversò in bicicletta la strada davanti ad un altro ciclista, certo Sereno Talotti di Pietro di anni 19 da Orgnano.

I due cozzarono tra loro, e il Talotti cadde in terra battendo la nuca sul terreno. Il sanitario gli prestò le cure del caso, e si riservò la prognosi avendo riscontrato nel disgraziato sintomi di commozione cerebrale.

### Grossa vincita al Lotto a Pordenone

Ci telefonano da Pordenone, in data di stamane, lunedì:

La signora Carmela Selt della frazione di Rohal ha giocato per tutte le ruote del R. Lotto, estrazione di sabato, questi quattro numeri:

8 — 12 — 18 — 20

Uscirono tutti e quattro dalla ruota di Milano. Ella vinse così una bella quaderna, per l'importo di lire 37.500.

Congratulazioni.

### Un motociclista che va a cozzare contro un auto

Ieri nel pomeriggio, il signor Radames Ottorogo di anni 31, mentre in motocicletta sbucava dalla strada di Montegnacco sullo stradone, andava a sbattere violentemente contro una automobile. L'ottorogo fu sbalzato da sella e gli automobilisti stessi lo raccolsero e lo trasportarono nella casa di cura del prof. Menghetti a Tricesimo.

Amorevolmente lo accolse l'egregio sanitario che gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni per lesioni al ginocchio sinistro ed agli arti inferiori.

### La triste fine di un bimbo

Giorni addietro al nostro ospedale veniva ricoverato il piccino Guido Boato di Giuseppe di anni 3 da Cornino di Forgaria. Il povero piccolo si era punto un piede con una spina, la quale gli aveva portato l'infezione tetanica.

Purtroppo nonostante le più assidue cura prodigategli sabato sera cessava di vivere.

### In contravvenzione

Gli agenti di P. S. elevarono contravvenzione al signor Giosuè Crozzoli fu Pietro da Tramonti per omessa denuncia di una automobile, e al signor Oreste Feolo di Domenico da San Vito al Tagliamento, per omessa denuncia di una moto.

### Giovanetti feriti

Certo Antonio Domenissini di anni 15, abitante in via Marinoni, giocando, inciampò e cadde in malo modo, ferendosi al mento.

Per le cure del caso ricorse all'Ospedale.

* * *

Pure all'Ospedale ricorse certa Ines Marcuzzi abitante in via Colugna che correndo cadde ferendosi al ginocchio destro.

Entrambi vennero dai sanitari giudicati guaribili in una decina di giorni.

### Interprete non chiamato

Certo Giuseppe Pascolo fu Giuseppe di anni 34, l'altra sera in piazza Vittorio Emanuele insisteva presso alcuni stranieri per essere assunto quale interprete.

Intervenne il vigile urbano di servizio il quale denunciò il Pascolo perchè esercitava la professione di interprete senza la prescritta licenza.

### Facchino senza licenza

I vigili urbani l'altra mattina in piazza Venerio, elevarono contravvenzione a certo Luigi Boscolo di Giovanni, anni 59, abitante in via Villalta, il quale insistentemente offriva i propri servizi senza averne la patente.



## Una lettera di Giusto Fontanini sull' italianità del Patriarca d'Aquileia

*In questi tempi in cui tanto s'è parlato e si parla del Patriarca di Aquileia, non crediamo fuor di luogo pubblicare questa lettera di mons. Giusto Fontanini, diretta a non sappiamo quale prelato che al dotto friulano aveva chiesto informazioni sullo argomento. La lettera, che crediamo inedita, ci è stata comunicata da un amico, il quale, a sua volta, l'ha copiata dall'originale. Essa è interessante perchè vi si dimostra il carattere di italianità sempre mantenuto dal Patriarcato di Aquileia, anche quando è stato governato da presuli di nazionalità tedesca.*

« Ill.mo e R.mo.

Pieno di somme obbligazioni verso V. S. Ill.ma Le comparisco innanzi con la presente, benchè mal atto a spiegarle, et a ringraziarla bastevolmente per le grazie che mi ha fatte con tanta distinzione e benignità si in riguardo al Rocchetti, come al fatto dei Colombi, applaudendo in tutto ai suoi gravissimi pareri, che non possono esser più retti, nè più savii.

Sopra il Patriarcato dirò a V. S. Ill.ma che non è mai stato aggregato alle Chiese di Germania, ma sempre a quelle d'Italia, sin dal Concilio Niceno in qua; imperciocchè nel Consilio Avilatense (1), che fu rawnato tredici anni innanzi al Niceno, cioè nel 314 si sottoscrisse «Theodorus episcopus Aquileise provincia Dalmatiae», perchè in quel tempo Aquileia nel politico e nel civile seguitava la Dalmazia. Indi trentadue anni dopo nel Concilio Sardicente si sottoscrisse «Fortunatianus episcopus Aquileiae Provincia Italiae»; perchè Costantino il grande aveva mutato quel primo ordine civile e aveva voluto che Aquileia fosse metropoli della Provincia di Venezia, come lo era anticamente e come lo è stata sempre. Così da quei primi secoli i nostri Patriarchi sempre sono comparsi e nei Concilii et in ogni altra funzione ecclesiastica, come metropoliti dell'Italia, e non mai di Germania, benchè avessero gran giurisdizione ecclesiastica nel Norico e nelle Pannonie, che erano parte dell'Illirico occidentale, onde forse per questo riguardo S. Basilio nel titolo della lettera 324 chiamò Valeriano d'Aquileia «Vescovo dell'Illirico».

Leone VIII in un diploma al Patriarca Rodoaldo pubblicato dal Candido nel Libro IV dei Comentari dice che «inter omnes Italicas Eclesiarum Dei Sedes prima post Romanam Aquilejensis, etc». Così parimente la nostra Chiesa si trova sempre ascritta l'Italia in tutti gli Antichi Provinciali, col quale nome si chiamano le Notizie de' Vescovadi onde in questo punto non c'è luogo da dubitare.

Nè l'essere stati i Patriarchi dopo il mille aggregati agli Ordini dell'Impero Germanico, ha fatto cambiare per questo la polizia ecclesiastica della loro Chiesa in conto veruno.

* * *

In quanto all'elezioni de' Patriarchi, le hanno fatte sempre i Papi e non altri, e per questo ne troviamo assunti a quel la dignità di varie nazioni, di Tedeschi, di Furlani, di Milanesi, come i quattro Torriani, Piacentini, come Ottobono, del Regno di Napoli, come Gregorio di Montelongo, dello Stato della Chiesa, come Pietro Gera di Ferentino, Romani, come Antonio Gaetano, Francesi, come il B. Bertrando e il Cardinal Filippo d'Alanson, Antonio Pancera di Portogruaro Vescovo di Concordia e poi Cardinale nel 1406 fu eletto dal Capitolo d'Aquileia e poi confermato da Bonifacio IX; e in un mio libro di sue lettere si leggono queste parole: «ad regimen ecclesiae Aquileiensis vocatus et electus per Capitolu opsins nemine discrepante, velut Aaron». Questo buon Patriarca ebbe poi tante persecuzioni dai Castellani di là del Tagliamento, che fu costretto a rinunciare al Patriarcato e a ritirarsi in Roma, dove morì nel 1431, essendogli succeduto Lodovico Duca di Tech, il quale morì nel Concilio di Basilea, mentre già si erano impadroniti del Friuli i nostri Signori. Che se i nostri Patriarchi già 400 anni avevano sessione fra gli ordini dello Impero nelle diete, questo era per i feudi che avevano, il qual pregio era anche di alcuni vescovi suffraganei d'Aquileia. Nelle Costituzoini Imperiali raccolte dal Poldasto, tomo primo pag. 12 dagli atti di Federico III scritto nell'anno 1471 si mostra che dopo gli Elettori e i Re, innanzi a tutti i magistrati e i Principi ha il luogo «Archiepiscopur Aquilejensis Patriarca Solus, e poi dopo altri, i vescovi di Trento, di Pola e di Trieste.

Non so come ho potuto scrivere a V. S. Ill.ma sin qui in riguardo a un dolor di capo che mi tormenta da quindici giorni in qua, accresciutomi ancora per un discorso sopra il Pritraaac 789000 78000 978900 sopra il Patriarcato d'Aquileia fatto da me in Propaganda dall'ultimo di agosto. Ringrazio di nuovo V. S. Ill.ma dei favori fatti a mia preghiera e Le bacio reverentemente le mani

*Roma, 12 settembre* 1705.

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

obbligatissimo GIUSTO FONTANINI

(1) Il Concilio di Arles. Il Vescovo Teodoro è quello che costruì la basilica aquileiese della Vittoria, della quale resta tutt'ora il grande meraviglioso mosaico.

## Nelle istituzioni cittadine

### Campeggio degli orfani di guerra

Una prima squadra di 100 orfani di guerra dell'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco, in completo assetto e con la fanfara, è partita per il campeggio estivo di Ludaria (frazione del Comune di Rigolato) in Val Degano ad 870 metri s. l. m.

Il campeggio ha sede nell'ospedaletto da campo colà esistente, costituito da vasti e spaziosi locali per dormitori, per refettori, per doccie e per infermerie.

Il fabbricato è costruito in muratura, con tetto di «Eternit». Dopo la conclusione della pace rimase per lungo tempo inutilizzato; fu poi dall'Amministrazione Militare ceduto all'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Ora, mercè il provvido interessamento dell'on. co. fr. uff. Gino di Caporiacco, è passato in proprietà all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco e sarà sede permanente per i campeggi degli alunni di quell'Istituto.

Il fabbricato che per lungo tempo fu disabitato e che perciò si trovava in non buone condizioni di manutenzione, fu nel corrente mese rimesso in efficenza da una squadra di provetti operai, fabbri e carpentieri, tutti ofani di guerra alunni dello Istituto.

Il campeggio è posto in località amena contornata da vaste e rigogliose pinete ed offre la possibilità di ottime escursioni alpine fino al vicino Cadore.

Esso fu istituito per premiare gli allievi meritevoli per condotta studio e lavoro; per migliorare lo sviluppo fisico ed addestrare gli alunni alla istruzione premilitare; per ritemprare gli animi dei giovani e preparli alle nuove fatiche della disciplina, dello studio e del lavoro, per sviluppare infine e maggiormente radicare nei figli dei gloriosi Caduti la passione ed il culto della montagna.

Il campeggio avrà carattere di disciplina militare.

La squadra degli orfani di guerra inviata al campeggio arriverà a Ludaria oggi verso le ore 18. Prima di accamparsi deporrà una corona sul monumento dei Caduti di Rigolato.

Il Commissario Prefettizio di colà, rag. Vivalda ha facilitato in ogni modo il sorgere di questo primo campeggio di orfani di guerra. A lui perciò deve essere rivolto il pensiero grato di tutti coloro che pensano con affetto ai figli dei nostri gloriosi Caduti.

Il campeggio sarà diretto dal Capo manipolo della M.V.S.N. perito Antonio Bulfoni, insegnante dell'Istituto, il quale avrà alle sue dipendenze due assistenti ed il M.o della fanfara.

### Pellegrinaggio udinese a Torino

Tempo fa è stato annunciato che si stava dall'Opera Salesiana organizzando un pellegrinaggio alla tomba del Beato D. Bosco a Torino.

In questi giorni il pellegrinaggio è stato approvato e benedetto dal nostro Arcivescovo.

Il pellegrinaggio sarà guidato da mons. Pasquale Margheth e dall'avv. Candolini.

Eccone il programma:

Partenza da Udine Lunedì 1 settembre alle ore 10.40; arrivo a Torino in giornata. Permanenza a Torino giorni tre. Partenza da Torino venerdì 5 settembre ore 9.05, arrivo a Milano ore 23.40; arrivo ad Udine sabato mattina alle ore 9.29.

Prezzi (compreso biglietto di andata e ritorno dalla stazione di Udine, vitto per tre giorni ed alloggio per quattro notti, gita ai Becchi ed a Superga in autobus, tassa iscrizioni ,tessera e distintivo) II. classe lire 300; III. classe lire 220.

Le iscrizioni che si chiudono il 20 agosto, si ricevono presso don Angelo Pezzetta, direttore diocesano dei Cooperatori, e presso il signor Ottavio Battaglia, via Savorgnana 13.

# Friulani che scrivono

## Un friulano romanziere

LUIGI GASPAROTTO: *Aquile*, romanzo, Milano, Fratelli Treves, editori, 1930

« Romanzo », dice nudamente la copertina del libro; ma, leggendolo, si apprende che non è un romanzo di avventure, nè un romanzo di predizioni come quelli che ci mostrano come vivranno i nostri posteri del 2000 o magari del 3000, un romanzo non ironistico e non sentimentale, non puramente storico e non satirico; qualche carattere dell'uno e dell'altro può riscontrarvisi, ma nell'insieme ha una fisonomia propria: in parte è pura storia, con ducumenti e qualche giudizio incisivo, sintetico, in parte è fantasia: centinaia di attori si affacciano alla ribalta e l'attenzione tua ne rimane spesso disorientata.

Eppure la lettura di questo volume di quasi trecento pagine appassiona, ripresentandoci l'Italia e gl'italiani quali erano politicamente nel periodo storico dal 1853 al 1860. Tutti gli uomini più rappresentativi di quell'epoca agitata noi li incontriamo in questo libro come se ci fossero proiettati da un cineparlante; e ne riudiamo le vibranti parole risonanti nel parlamento subalpino o nei comizi pubblici o nelle riunioni private; e ne rileggiamo le infocate prose dei proclami e delle polemiche che si accendevano nelle varie provincie italiche in quegl'anni. Accenti d'odio e d'amore, polemiche astiose e roventissime, fieri incitamenti ad operare, speranze e delusioni, tutte le ansie e i dolori attraverso cui l'Italia si è composta ad unità.

Vittorio Emanuele e Mazzini, Garibaldi e Cavour, Crispi e Depretis, Brofferio e D'Ondes, Reggio, Rattazzi e Ricasoli, Bixio e Nievo... tutti i maggiori qui riappaiono. Il « filo » che li unisce, è uno solo: l'Italia da redimere: bisognava detergerne il capo augusto dalla vergogna della schiavitù.

Romanzo politico, dunque. Il secondo dello stesso autore. Dopo *Sparvieri*, *Aquile*.

— E poi?

— Adagio — risponde il nostro a questa domanda. — Avanti di affrontare il terzo e più vasto periodo storico che dall'alba del nuovo regno si spinge fino al sanguinoso tramonto del conflitto europeo, è a chiedersi se esso offra materia ormai matura al racconto politico. A differenza della critica, il racconto o romanzo politico presuppongono da parte del tempo pronunzie definitive, o, come avrebbe detto Brofferio, sentenze passate in verità irretrattabile. Fermiamoci dunque ad *Aquile*.

E la premessa così continua: « Superato col 1853 il capo delle tempeste, era fatale che alle rivolte, ai complotti, ai gesti terroristici e, in genere, alle armi avvelenate della disperazione, seguisse la iniziativa diplomatica lungimirante e realizzatrice, e la stessa azione rivoluzionaria inclinasse a quella immediatezza di fini e concretezza di metodi che quarant'anni di sventure rendevano accette anche agli spiriti meno riducibili. Per questo il dramma nazionale che fa capo al risorgimento italiano è tale capolavoro di etica e di estetica, esuberante di passioni e di seduzioni, che ben può spiegarsi, se non giustificarsi, lo sforzo di chi tenti di riassumerne le manifestazioni più importanti e sopratutto i dibattiti più clamorosi nel sobrio sviluppo di qualche tenue vicenda passionale. Così si è fatto per *Sparvieri*, così per *Aquile*.

Ed in quest'ultimo lavoro, anche più che nel primo. Poichè in *Aquile* ogni episodio saliente, ogni dibattito è illustrato con citazioni di periodi testuali, con riproduzione di documenti, alcuni dei quali inediti: fra l'altro, vi sono riprodotte persino le vivacissime discussioni parlamentari quando Garibaldi insorse contro la cessione di Nizza ed i savoiardi contro la cessione della Savoia; e quando Roma fu proclamata capitale d'Italia. Vediamo Cavour esasperato ed affranto per la pace di Villafranca — un tradimento di Napoleone III — che lasciava la povera Venezia all'Austria. Cavour dimissionario, Cavour che torna al potere e riprende la grande opera sua politica; la spedizione dei Mille, la liberazione di Napoli, le diatribe fra garibaldini e lafariniani. Lotte tormentose di cui sentiamo dolore anche soltanto leggendole in questo romanzo, dove sono esposte con fotografica verità.

Libro che massimamente i giovani dovrebbero leggere: forse v'imparerebbero a temperare i loro giudizi, su avvenimenti e su uomini del passato.

E l'amore, che nel romanzo costituisce la piattaforma della favola?... C'è qualche tenue motivo d'amore, qua e là nel colossale quadro; ma tenue tenue; e solo dopo che gli avvenimenti maggiori sembrano placarsi con la proclamazione del Regno d'Italia (1861) noi troviamo in ultimo del romanzo pagine illuminate dalla luce consolatrice dell'amore.

Madda Alteni e Ugo Ondeis « scesero (il monte) l'una a fianco dell'altro, finchè il terreno lo consentiva. Ogni tratto si fermavano a guardarsi, a interrogarsi, a traverso gli occhi, il cuore.

« — Siete stanca? — le domandò finalmente.

« Non rispose.

« — Sei stanca? — riprese.

« — Ormai sono pronta a qualunque viaggio....

« Si sorrisero. Una andava raccogliendo stelle alpine. Man mano che scendeva, la montagna le offriva tutti i suoi fiori: accoliti e rododendri, ranuncoli e genziane. Ne fece un fascio. Non c'eran pervinche, quel giorno, sulle Alpi d'Italia....

« Quando giunsero al piano, una pattuglia austriaca meriggiava all'ombra del capitello della Madonna. Madda si avvicinò alla povera immagine e le scrollò dal grembo tutti i fiori della montagna.

« — Oggi è il nome di Maria, disse.

« — Vi siete riconciliata con Dio? — le domandò.

« Non rispose.

« — Da quando?

«Ella stava per dire: — Dal giorno che ho ricevuto il telegramma da Palermo —, quando si avvide che la pattuglia si era alzata. Guardò in faccia i soldati dell'imperatore, e disse con limpida voce:

« — Dal giorno che Dio ha reso giustizia al mio paese ».

Così il giorno della Madonna di settembre del 1861, Madda Alteni (eroina anche del romanzo: « Sparvieri ») « piegava la fronte proterva »....

Pure, Dio non aveva reso ancora piena giustizia al « suo » paese: questa non venne che dopo cinquantasette anni, attraverso nuovi e dolorosi sacrifici, con Vittorio Veneto — e non ancora è completa.

NICODEMO BALDENCIO

## Beneauspicate nozze

Nella vasta imponente Chiesa parrocchiale del Redentore — per l'annuale sagra parata a festa — due giovani eletti si sono ieri promessa reciproca fede: Serena Cosattini maestra e Giuseppe Ceschiutti membro del Direttorio del Fascio udinese e vicesegretario dei Sindacati fascisti dell'industria. Il revmo. Parroco mons. Buttò ha celebrato la Messa nuziale e benedetta e consacrata con la solennità del rito la santa promessa, dinanzi al maestoso Altar Maggiore costellato di luci intorno alla immagine discoperta della Madonna; e ne sono stati testimoni il dott. Francesco Turola segretario generale dei Sindacati fascisti del commercio e il rag. Bruno Zanussi.

Di quando in quando le armonie dell'organo si univano alle preci.

Numerosi parenti ed amici della coppia felice ed invitati le facevano corona; ed una vera folla gremiva il tempio. Sull'ultimo della funzione la banda del Dopolavoro ha portato un contributo alla gaiezza dell'ora, soffermandosi dinanzi alla Chiesa, e facendo echeggiare nel vasto piazzale briose marcie.

Mons. Buttò, al Vangelo, ha rivolto agli sposi un paterno sermone, sull'importanza dell'atto compiuto e sul dovere assunto, come cristiani e come italiani, di mantenere il giuramento scambiatosi e di dare ottimi figli alla Patria, secondo il precetto dell'Evangelo e secondo la volontà del Duce, che alla Patria augura famiglie ricche di figli « moralmente salde, concordi, laboriose »: le famiglie che Dio benedice.

Compiuta la cerimonia, un corteo di automobili trasportò sposi, parenti e invitati alla casa della sposa gentile. Che profusione di fiori e di regali! e parecchi di questi di gran pregio artistico e di alto intrinseco valore. Vogliamo ricordare, fra i donatori, il segretario federale co. cav. uff. Raimondo de Puppi e il podestà on. co. Gino di Caporiacco e gli operai del Forno municipale i quali vollero unirsi alla gioia del loro gerarca facendogli omaggio di una artistica pergamena e di una arguta poesia in dialetto. E accenniamo, fra i tanti, solo a questi per mettere in rilievo come l'augurio sia venuto spontaneo dalle alte gerarchie e dalle umili classi. A centinaia i telegrammi e le lettere lo hanno confermato: e figurano anche qui il segretario federale, il podestà, il vice podestà co. Gropplero, l'on. Fancello ed altri gerarchi.

Al lussuoso rinfresco in casa della sposa, squisitamente servito dal « Contarena », abbiamo notato, fra i partecipanti: prof. Angelo Tarozzi vicepresidente dell'Opera Nazionole Balilla, geom. Cesco Bodini ispettore federale Sindacati dell'industria, centurioni Giuseppe Zigiotti capo dell'ufficio politico-sociale della Federazione fascista e Arturo Pezzali per l'Avanguardia giovanile; co. Cesco Venezze, Micheluzzi, Picci, Ottorino Tam commissario della Sezione studenti medi. e Manlio Crichiutti. V'era un numeroso gruppo di signore e signorine, di cui non ci azzardiamo far nomi per non incorrere in dimenticanze.

La cara intima festa, rallegrata da insistenti brindisi augurali, si chiuse con la partenza della coppia felice per il tradizionale viaggio. Léaccompagnano anche i nostri fervidi auguri.

## Concorsi per l'ammissione alla Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo

E' aperto il concorso per l'ammissione degli alunni alla Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo. Vi sono posti gratuiti, semigratuiti e a pagamento.

A parità di merito, sono preferiti i figli di agricoltori, castaldi e piccoli proprietari.

La domanda di ammissione, che deve essere presentata entro al 20 settembre, va redatta su carta bollo di lire 3 e diretta al Direttore della Scuola.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione stessa.

## Nel mondo finanziario cittadino

### La Banca Cattolica incorporata nella Banca Cattolica di Vicenza

Sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, leggiamo che in conformità della deliberazione dl consiglio di amministrazione della Banca Cattolica di Udine, gli azionisti di questa saranno convocati in assemblea per deliberare fra altro nel seguente oggetto:

«Fusione della Banca Cattolica di Udine con la Banca Cattolica vicentina mediante incorporazione nella stessa con effetto dal 1. luglio 1930 anno VIII, sostituendo le 133.334 azioni della Banca Cattolica di Udine del valore nominale di lire 30 cadauna con n. 200001 azioni categoria A della Banca Cattolica vicentina da nominali lire 20 cadauna; e cioè numero 3 azioni della Banca incorporatrice per ogni due azioni della Banca Cattolica di Udine, avertendo che per gli azionisti i quali lo desiderassero, potrà essere attribuita per ogni singola azione della Banca Cattolica di Udine una azione della Banca incorporatrice ed un buono azionario cedibile corrispondente a metà del nominale dell'azione stessa, di modo che contro presentazione di due tali buoni sia attribuita una azione della banca incorporatrice.

### CONCERTO IN PIAZZETTA DEL POZZO

Ieri sera la brava banda di Nogaredo di Prato, diretta dal vice maestro Giuseppe Stella, tenne un concerto che fu applauditissimo dal colto pubblico presente. Vennero eseguiti il 2.o atto dell'«Aida» e «Traviata», nonchè la «Profuga Triestina», sinfonia.

Giunga un plauso di tutto cuore ai musicanti, che, sebbene siano degli agricoltori, cercano elevarsi nella difficile perfezione artistica.

Un logio pure di cuore al loro presi-

### Estrazione lotto 19 luglio 1930

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 57 | 75 | 31 | 63 | 28 |
| BARI | 86 | 30 | 6 | 56 | 67 |
| FIRENZE | 55 | 23 | 62 | 83 | 20 |
| MILANO | 15 | 12 | 8 | 87 | 20 |
| NAPOLI | 54 | 10 | 89 | 67 | 79 |
| PALERMO | 47 | 58 | 17 | 29 | 13 |
| ROMA | 43 | 22 | 62 | 44 | 29 |
| TORINO | 85 | 37 | 1 | 88 | 65 |

# Tacuino del pubblico

## Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata: Francia 75.14 — Londra 92.80 — Zurigo 371 — Londra 92.60 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 4.5590 — Scellino austriaco 2.69.80 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.25 — Consolidato 81.60.

## Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749.42 — Pressione al mare 759.98 — Temperatura 22 — Umidità nell'aria 82 — Direzione vento: nord, debole — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 25.6; minima 15.7.

## Bollettino dello Stato Civile

(dal 17 al 19 luglio 1930 - VIII)

*Nati*: machi 4 - femmine 8.

*Pubblicazioni di matrimonio*: Menotti Muraro automobilista, Maria Giorgiutti casalinga; Giuseppe Grassi negoziante, Romana Cracigna casalinga; Emilio Tesoratti fornaio, Maria Danelutti casalinga.

*Matrimoni*: Guerrino Flebus agricoltore, Valeria Di Giorgio casalinga; Attilio Disnan bracciante, Anna Lodolo casalinga; Gio Batta Maurino agricoltore, Angelina Del Fabbro casalinga; Alfonso Giuliani automobilista, Iselia Chiandussi casalinga.

*Morti*: Pietro Andrea Furlanetto di Luigi a. 32; Luigi Cimolino di Giacomo a. 21 soldato; Massimiliano Dubbini fu Alessandro a. 67 pensionato; Bruna Rigato di Bortolo mesi 10; Guido Boato di Giuseppe a. 3; Angela Croppo ved. Zorzi fu Gio Batta a. 62 casalinga; Teresa Sermann Bramuzzi Teresa fu Pietro a. 47 casalinga.

## Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 21 Luglio

MILANO-TORINO — Ore 20.40: Trasmissione delle opere « Zanetto » di P. Mascagni e « Il signor Bruschino » di G. Rossini.

GENOVA — Ore 20.40: « La Gioconda » opera di A. Ponchielli.

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

PARIGI T. E. — — Ore 20.30: Radio concerto sinfonico.

MONACO DI BAVIERA — Ore 17.5: « I maestri cantori » di R. Wagner (dal Prinzregenten Theater).

FRANCOFORTE — Ore 21.5: Concerto d'addio di Elisabeth Friedrich.

VIENNA — Ore 20.30: Concerto internazionale dell'orchestra sinfonica viennese, diretto da Heger.

Martedì 22 Luglio

MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto vario e sinfonico.

BERNA — Ore 21: Concerto d'organo trasmesso dalla Chiesa francese.

AMBURGO — Ore 19.55: « Piccola mascotte », operetta di W. Bromme (dal Teatro di Brema).

VARSAVIA — Ore 19.50: Trasmissione dal Teatro dell'opera di Poznan.

VIENNA — Ore 20.35: Concerto popolare dedicato a J. Strauss nel 60mo anniversario della sua morte.

## Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Riso e patate - Goulasch - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Riso e fagioli freschi - Cotechino fasciato - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura - Uccelletti di vitello - Contorni.



La moglie Antonietta Bidoli, la figlia Elena con il marito avv. Alfredo Rossi de Franco, la sorella Ersillia, la succera Luigia Bidoli Passamonti ed i parenti tutti annunciano costernati la morte del loro amatissimo

**GIUSEPPE COMESSATTI fu FRANCESCO**

spentosi improvvisamente ieri sera alle ore 20.

I funerali seguiranno in Fagagna domani martedì alle ore 18.

La presente serve quale partecipazione personale.

FAGAGNA, 21 Luglio 1930.

## L'assemblea della Mutua Agenti

Sabato sera nella sede di via Beato Odorico da Pordenone si è radunata l'assemblea generale ordinaria della Mutua Agenti di commercio, per la relazione economico-morale del 48 esercizio sociale (1 gennaio-31 dicembre 1929). Erano presenti oltre un centinaio di soci. Il presidente cav. G. B. De Pauli aprì la seduta commemorando i soci defunti dopo l'ultima tornata, ricordando in particolare il compianto cassiere Giuseppe Rocco, che durante un decennio fu apprezzato e zelante collaboratore in seno alla Società.

Seguì il vice presidente sig. Giulio Biasutti, il quale riassunse l'opera svolta dalla rappreentanza nell'esercizio trascorso, completando con opportuni particolari la chiara relazione già distribuita stampata ai soci.

Il rendiconto economico-morale è stato quindi approvato ad unanimità con seguente ordine del giorno proposto dal Collegio dei revisori: « L'assemblea, visto il bilancio dell'esercizio 1929; preso atto delle relazioni della rappresentanza sociale e dei revisori dei conti; approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 1929 con un patrimonio netto al dicembre 1929 di lire 130.108,33 ».

Dopo ciò, il vice presidente diede ragguagli all'assemblea sul preventivo 1930, che risultò pure approvato ad unanimità. Seguirono comunicazioni intorno alla Federazione friulana delle mutue, ancora in corso di costituzione. La presidenza rispose poi ad alcuni interroganti in ordine alla funzione della Mutua dopo la creazione della Cassa malattie per gli addetti al commercio. L'argomento verrà riesaminato in una futura convocazione ordinaria.

L'assemblea prese atto delle comunicazioni riguardo alla gita sociale fissata salvo imprevisti per domenica 3 agosto p. v. con meta a Idria, ove saranno visitate le grandiose miniere di mercurio, che sono annoverate tra le più importanti del mondo. Da Idria, i gitanti della Mutua Agenti si porteranno a Trieste, risalendo Montenero d'Idria per riunirsi al «Bonavia» per il pranzo sociale. Dopo alcune ore di sosta a Trieste, la comitiva farà ritorno a Udine. La gita sarà effettuata mediante automezzi aperti. Il programma della giornata è in corso di preparazione e sarà fra giorni distribuito ai soci.

La seduta si chiuse con la votazione per la nomina di sei consiglieri, di tre revisori dei conti e di tre arbitri. A consiglieri vennero riconfermati i signori: Anzil Luigi, Biasutti Giulio, Galliussi Luigi, Gasparotto Antonio, Ortiga Francesco e Zorzella Angelo; a revisori i signori: cav. Antonio Lenisa, cav. Emilio Doretti, Zamolo Giacomo. Alla carica di arbitri risultarono riconfermati per acclamazione: S. E. il barone Elio Morpurgo, S. E. Luigi Spezzotti e il podestà co. Gino di Caporiacco.

## Vice brigadiere dei Vigili

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, con sua deliberazione di sabato ha promosso al grado di vice brigadiere dei vigili urbani, il vigile signor Luigi Comini.

## Assemblea del Sindacato panettieri

Venerdì scorso è stata tenuta l'assemblea straordinaria del Sindacato Panettieri. La riunione, cui parteciparono numerosissimi iscritti della città e Provincia, venne prescieduta dal dott. F. Turola, Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati del Commerscio, assitito dal Direttorio e dal Segretario Provinciale del Sindacato Panettieri, camerata Girardis.

Il Segretario dell'Unione anzitutto ha prospettata la non lieta situazione nella quale versava la categoria fino a pochi mesi or sono, sprovvista di un Contratto di Lavoro e di pronte sanzioni contro le infrazioni della legge del lavoro. Ha dato relazione delle numerose contravvenzioni fatte elevare dai funzionari dell'Ispettorato Corporativo a carico dei panificatori e dei lavoratori panettieri stessi non osservanti le disposizioni di legge sui turni di lavoro, al riposo festivo, ecc.

Il dott. Turola è venuto quindi ad illustrare l'accordo salariale di categoria, stipulato recentemente con la Federazione Commercianti, con l'intervento dei Gerarchi delle due Confederazioni on. Viglino per i prestatori d'opera e ing. Luraschi per i datori di lavoro. Ha accennato quindi alla questione delle ferie annuali e ha dato assicurazione che al più presto verranno estese ai lavoratori panettieri le previdenze assistenziali della Cassa Nazionale Malattie per i lavoratori del Commercio e dell'Ufficio paritetico di Collocamento. In modo particolare poi ha trattato della situazione del Forno Municipale gestito dalla Cooperativa Friuli di Consumo dando relazione dei recenti accordi intervenuti con la Presidenza di tale ente.

Il dott. Turola ha rivolto infine una parola di plauso ai dirigenti del Sindacato Panettieri e a tutti i lavoratori della categoria per il loro elevato senso di attaccamento e disciplina sindacale ed ha chiuso il suo discorso, vivamente appaudito auspicando a sempre migliori e sacrosanti affermazioni del Sindacalismo fascista.

## Echi di una visita al Macello ed al Frigorifero

Il Podestà di Modena co. avv. Sandomino, insieme al Vice Podestà dott. Giorgi e ad alcuni funzionari, è stato recentemente (come ne informammo i lettori) a visitare il civico Macello e il Frigorifero. Grato all'accoglienza ricevuta, ha inviato al Podestà co. Gino di Caporiacco la seguente lettera:

« Porgo vivi ringraziamenti alla S.V. Ill.ma, anche a nome del Vice Podestà per l'accoglienza ricevuta squisitamente gentile, per il cortese, gradito interessamento col quale la stessa S.V. ha voluto con ogni mezzo favorire il migliore esito dello importante studio, che era oggetto principale della nostra visita alla Sua Città. Con distinto ossequio».

# La domenica sportiva

## Spunti allegri e strappi violenti
### per la laurea del brevetto di audax ciclista

(c). — Cosa opportuna è molto simpatica è stata l'effettuazione odierna delle prove di primo e secondo grado per la conquista del brevetto «Audax ciclista».

Diremo innanzitutto che il merito risale al Dopolavoro Provinciale il quale contò sull'efficace collaborazione della Società Sportiva Friuli.

La prova per il brevetto di primo grado si svolse sul percorso Udine Mortegliano, San Vito, Spilimbergo, Cisterna, Udine, Cividale, Udine (chilometri 150); tempo massimo ore 8.30 Quella di secondo grado sul percorso: Udine, Mortegliano, Codroipo, San Vito, Spilimbergo, Cisterna, Udine (chilometri 100); tempo massimo ore 5.30 con una media oraria quindi di 18 chilometri per ambedue i brevetti.

Al posto di ritrovo, fissato nella Casa del Dopolavoro provinciale, si erano per tempo precipitati i numerosi iscritti della vigilia; ed erano giovani infiammati di entusiasmo ed anziani ancora fedeli alla dottrina sportiva.

Le operazioni premilinari vengono sveltite dal signor Giuseppe Grinovero presidente del C. P. della Fidal e dal signor Mario Quintavalle V. Commissario dell'U. V. I. per il Friuli: ambedue poi cureranno i vari servizi lungo il percorso.

**MARCIA CHE SI TRAMUTA IN CORSA**

Alle ore 7 precise i brevettandi prendono il «via», ma la media oraria non viene affatto rispettata. In qualche punto la media oraria tocca i 35 e così sarà, ad intervalli, sino all'arrivo. Si avranno come conseguenza frazionamenti del gruppo ed arrivi anticipati ai vari controlli nei quali ci si rimetteva in regola con la tabella di marcia con lunghe neutralizzazioni.

A infondere certe volte il carattere di vera gara sono stati rispettivamente l'anziano Mario Da Vico e Aldo Tonioli rispettivamente presidente e membro della S. E. Friuli, Franzolini, Michelutti, Barbiero, Lestuzzi, Colautti e Dominici junior. Tal'altri si sono distinti per regolarità e per preziosi spunti allegri.

Quattro soli partecipanti si sono ritirati mentre un quinto ha dovuto disertare per caduta e conseguente rottura della ruota anteriore nei pressi di Cisterna. Egli è tale De Pascal ed ha riportato vario leggere escoriazioni.

**UNA DOCCIA PROVVIDENZIALE**

Un breve ma violento acquazzone ha investito dopo Mortegliano i concorrenti. Al posto di controllo di questa località vediamo Emilio Simon ed altri prodigarsi per il buon ordine tanto è numeroso il pubblico. Gli altri controlli vengono fatti a Codroipo; San Vito al Tagliamento presente il dott. Alborghetti presidente del locale Dopolavoro, il signor Montico segretario dell'ente stesso e l'infaticabile Lino Polo sempre presente in ogni circostanza sportiva; Spilimbergo coll'intervento della locale Sezione sportiva; Cisterna ove la folla è imponente e non mancano il Podestà, i dirigenti il Dopolavoro ed il maestro Masotti; Udine ove è presente l'avv. Toscano segretario del Dopolavoro provinciale ed i concorrenti al brevetto di secondo grado cessano la fatica; a Manzano, la cui popolazione è tutta riversata sulla via ed il podestà co. Guglielmo di Manzano dà il via ai concorrenti dopo la sosta del controllo; a Cividale e di nuovo ancora a Udine.

La manifestazione ha indubbiamente molto contribuito alla propaganda.

Ecco peraltro l'elenco di coloro che hanno conseguito il brevetto:

**BREVETTI DI PRIMO GRADO**

Barbiero Luigi, S. S. Friuli; Michelutti Egidio, Dop. Crauglio; Franzolini Umberto, S. S. Friuli; Lestuzzi Marino, Dopolavoro. Fiume; Colautti Antonio, Dopolavoro Pradamano; Del Negro Giovanni, S. S. Friuli; Grassi Giovanni, Dop. Cervignano; Tonioli Aldo, S. S. Friuli; Tavagnacco Galdino, Dop. Pradamano; Pallavicini Luigi, Dop. Manzano; Sessich Isidoro, Dop. Gorizia; Pagnutti Giovanni, Dop. Udine; Ceschia Paride, idem; — Degano Galliano, S. C. Basaldella; Martelossi Ferruccio S. S. Friuli; Fumolo Domenico, idem; Braida Umberto, Dop. Cervignano; De Luisa Dante, idem.

**BREVETTI DI SECONDO GRADO**

Benacelli Gustavo, M. C. Friuli; Mansutti Moreno, S. S. Friuli; Alessi Giovanni, Dop. Crauglio; Dominici Primo S. S. Friuli; Da Vico Mario, idem; Gori Vittorio, Dop. Mortegliano; Liusso Giuseppe, Dop. Udine; Feruglio Giuseppe, idem; Mucchino Valentino, idem; Fiasenzotti Ugo, Dop. Mortegliano; Baldassi Graziano, Dop. S. Vito al Torre; Della Rosa Danilo, Dop. Udine; Barbetti Ermenegildo, idem; Andreis Giuseppe, idem; Liusso Elio, idem; Cinzone Silvio, Dop. Mortegliano; Cuniolo Luigi, Dop. Cervignano; Fluminio Ulisse, S. C. Basaldella.

Tolto dalla classifica Vidussi. Ritirati De Pascal, Scoziero, Fior Lorenzo e Talmassons Giovanni.

## Sul fronte dei liberi
### COPPA MORETTI
#### Itala-Edera uno a uno

La più importante fatica finora disputata per la Coppa Moretti ha registrato un esito pari dopo un accanitissimo gioco che ha fiaccato completamente i giocatori di ambedue le squadre. L'Edera, partita favorita dal pronostico, ha dovuto impegnarsi a fondo per portare a termine la partita, in ciò anche favorita dall'handicap della squadra Italina la quale ha dovuto giocare i tempi supplementari con un giocatore in meno, espulso dall'arbitro per una ingiustificata scorrettezza verso il 40' del secondo tempo.

Iniziata la partita alle 17 precise, vede subito una leggera superiorità dell'Edera la quale sorretta da una seconda linea molto redditizia mantiene il gioco nelle prossimità dell'area dei gialli, i quali però tengono bene il campo e contrappongono alla classe della avversaria dei bei spunti di tecnica.

Nella ripresa il gioco diventa più duro; è la chiara dimostrazione nell'accanimento della lotta delle due squadre le quali vogliono ad ogni costo pervenire al successo.

Diversi corners da ambo le parti senza nulla di fatto, quindi al 37', su perfetta discesa, l'Edera ottiene il suo punto con un forte tiro di Livoni. Scossi dallo smacco, gli italini contrattaccano decisi e non sono trascorsi che pochi minuti che essi ottengono il pareggio per merito di Mestroni su calcio di rigore. Subito la fine.

Nei tempi supplementari l'Itala è completamente superiore in campo, ma la bravura del trio difensivo ederino chiude ogni probabilità di vittoria dei gialli.

Molto bene l'arbitro rag. Franceschini.

Le squadre scesero in campo nelle seguenti formazioni:

**EDERA V SESTIERE:** Tullio; Rosso e Pozzo; Madalosso, Ferrassutti (cap.) e Pertoldi; De Luisa, Clemente, Ossoval, Livoni e Liva.

**ITALA II SESTIERE:** Palamidessi, Piccoli e Chiarandini; Peressini II, Del Fabbro e Romanelli; Stacco, Peressini I, Comini, Buzzi e Mestroni (cap.).

### AMICHEVOLI
#### Basiliano-Mortegliano due a due

Sul verde rettangolo basilianese si è ieri effettuato l'atteso incontro amichevole di calcio tra la squadra locale ed il forte «undici» del Mortegliano.

Dobbiamo premettere però che la contesa non si è svolta — ci è sembrato — in un ambiente veramente ideale; ciò che ha non poco influito sull'animo degli ospiti i quali, accusando la durezza del gioco avversario, si sono ritirati dal campo a dieci minuti dalla fine del secondo tempo.

Tecnicamente, il Mortegliano ha lasciato buona impressione. Blocco omogeneo, esso ha dato vita a delle azioni irresistibili. Non ha difettato neppure di stile ed il risultato pari (due a due) strappato su campo avversario ha tutto il sapore di una vittoria.

Anche il Basiliano ha giocato una partita coraggiosa ciò che comprova il miglioramento della sua forma.

#### Nimis-Qualso sei a cinque

Una densa cornice di pubblico correttissimo ha ieri presenziato alla partita che vide di fronte l'ospitante Nimis ed il Qualso, due squadre giovani ma cariche di entusiasmo e non prive di doti tecniche e combattive.

Ne è sorto un gioco dal ritmo velocissimo e l'incertezza tenne sospeso fino alla fine le speranze dei rispettivi sostenitori. Il Qualso, partito di slancio, riusciva ad assicurarsi un certo vantaggio ma poi dovette ripiegare sotto la brillante controffensiva dei locali che giunsero a cogliere, se pur di misura, una meritatissima vittoria.

Il punteggio però di sei a cinque se da una parte è l'espressione delle non ancora consolidate rispettive difese, dall'altra dice chiaro come i due quintetti d'attacco, e particolarmente quello del Nimis, siano in possesso di ottime qualità realizzatrici.

Del Nimis facevano parte Giorgio Casati e Ugo Galanti i quali parteciperanno, colla rappresentativa ufficiali della Milizia, alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

Buono l'arbitraggio.

#### Giovinezza-Ardita cinque a uno

L'A. S. Giovinezza ha ospitato nel proprio campo di via Planis ed agevolmente costretto alla resa per cinque a uno la compagine dell'Ardita.

#### S. Rocco-Olimpia zero a zero

L'ospitante S. Rocco ha ieri chiuso alla pari (0 a 0) un incontro disputato colla compagine dell'Olimpia la quale ha leggermente prevalso.

**PORDENONE.** — Borgo Meduna-Bar Savoia 1 a 0.

**PORDENONE.** — Bar Bigini-Bar Candiani 1 a 0.

**Entrati ormai nella stagione delle villeggiatura — al mare o ai monti o semplicemente in campagna — LA PATRIA DEL FRIULI apre abbonamenti temporanei speciali per quindici o venti giorni o per un mese. Rivolgersi all'Amministrazione, inviando l'importo anticipato in ragione di centesimi 25 al giorno se per periodi inferiori ad un mese; e di L. 5,50 se per un mese.**

## I Campionati italiani seniores di atletica leggera si svolgeranno in due giornate

I campionati italiani seniores di atletica leggera, per i quali l'attesa si fa sempre più viva e la partecipazione di tutti i migliori campioni nazionali è già assicurata, per ordine superiore subiranno una modifica d'orario dimodochè la loro effettuazione richiederà due giornate anzichè una.

Ecco ad ogni modo il programma-orario delle gare che annulla quello precedente:

Sabato 26 luglio: ore 15 operazioni preliminari; ore 16 batterie m. 400 piani e salto triplo; ore 16.20 batterie m. 100 piani; ore 16.40 batterie m. 110 con ostacoli; ore 16.50 batterie m. 800 piani; ore 17 batterie m. 200 piani, salto in alto da fermo e getto del martello (eliminazione e finale); ore 17.10 batterie m. 400 con ostacoli; ore 17.20 corsa piana m. 10000, salto in lungo da fermo e getto del peso (eliminatoria e finale); ore 18 semifinali m. 100 piani; 18.10 semifinali m. 110 con ostacoli; ore 18.20 seminifinali m. 400 piani; ore 18.30 semifinali m. 200 piani; ore 18.40 semifinali m. 400 con ostacoli; ore 19 batterie staffetta.

Domenica 27 luglio: ore 15.30 marcia m. 5000, salto con l'asta e getto del disco (eliminatoria e finale); ore 16 finale m. 110 con ostacoli; ore 16.20 finale m. 400 piani; ore 16.35 finale m. 100 piani e salto in alto c. r.; ore 16.45 finale corsa piana m. 5000; ore 17 finale m. 400 con ostacoli; ore 17.20 finale m. 800, salto in lungo con rincorsa e lancio del giavellotto (eliminatoria e finale); ore 17.35 m. 200 piani; ore 17.45 finale m. 1500; ore 18.10 finale staffetta; ore 18.30 premiazione.

## Le classiche ciclistiche
### GIRO DI FRANCIA
#### La Nizza-Grenoble vinta da Guerra che passa al secondo posto nella classifica generale

La quindicesima tappa del giro di Francia, Nizza-Grenoble (chilometri 333) ha segnato un'altra sbalorditiva vittoria del corridore italiano Learco Guerra. Secondo si è classificato il tourista-routier Benoit Faure. Dopo l'odierna tappa, la classifica generale è la seguente: 1. Leducq in ore 112.46'; 2. Guerra in ore 113.2'17"; 3. Antogno Magne in 113.3'31"

Stamane, lunedì, alle ore 3 è stata data la partenza per la tappa Grenoble-Evian di chilometri 331.

### La «Torino-Bruxelles»
#### Mara vince la II tappa

La seconda tappa della gara ciclistica internazionale Torino-Bruxelles svoltasi da Zurigo a Lussemburgo ha segnato una bella vittoria dell'italiano Mara che ha preceduto all'arrivo Dewaele e Frantz

L'italiano Grandi, vincitore della tappa precedente, è giunto ottavo a due minuti dal primo. Egli è ancora primo con notevole vantaggio, nella classifica generale.

**BOCCIOFILA.** — La classifica del torneo bocciofilo, che si sta svolgendo a Udine, all'osteria dell'Allegria fuori porta Grazzano, alle ore 21 di ieri sera era la seguente: 1. Pertoldi Mario p. 8; 2. cott. Gonano p. 7.

### ATLETICA
## Gran Premio dei Giovani
### L'eliminatoria di Villa Santina
(27 luglio)

La solerte Sezione sportiva del Dopolavoro di Villa Santina, coadiuvata dal prof. Fiorillo di Salazar, inaugurerà domenica prossima 27 corr. il Parco del Campo Littorio.

Per l'occasione verrà effettuata l'eliminatoria atletica del Gran Premio dei Giovani col seguente programma: Corse piane metri 80, 250, 1500 e 3000; salto in alto e in lungo con rincorsa; getto della palla di ferro e lancio del disco.

## Notizie sportive in breve

**CALCIO.** — Si è disputato a Vienna l'incontro di ritorno per la coppa dell'Europa Centrale tra la squadra cecoslovacca dello Sparta e quella di Vienna del F. C. L'incontro arbitrato dall'italiano Carraro, è stato vinto dai cecoslovacchi per 3 a 2. Il primo tempo si è chiuso con 3 a 1 a favore degli ospiti. Con l'odierna sconfitta la squadra del Vienna è stata eliminata dal torneo.— A Milano l'incontro di ritorno Ujpest-Ambrosiana, pure valevole per la coppa dell'Europa Centrale, finiva con la vittoria degli ospiti per quattro a 2. Il primo tempo era finito due a uno.

**ATLETICA.** — A Basilea l'incontro atletico tra le rappresentative della Svizzera e dell'Italia si è concluso colla vittoria di quest'ultima della quale facevano parte gli udinesi Mario Agosti e Plinio Palmano piazzatisi in varie prove ai posti d'onore.

**TENNIS.** — Coppa Davis L'americano Lott batte l'italiano De Stefani per 6-3, 6-1, 6-3; l'Italiano De Morpurgo batte l'americano Allison per 7-5, 6-2, 5-7, 6-4.

### NUOTO
## Coppa Scarioni
### Terza eliminatoria Sanvitese
(27 luglio)

Per il terzo anno il Club Stefanutti chiama a raccolta gli appassionati del nuoto per la Coppa Scarioni della «Gazzetta dello Sport». La gara si svolgerà sul solito canale di Savorgnano in batterie e finale, su 100 metri in acqua ferma.

Ricchi premi a tutti i finalisti. Il vincitore avrà diritto di partecipare alla semifinale veneta che avrà luogo a Padova a cura e spese del giornale organizzatore.

Alla prova sono ammessi tutti i nuotatori ad eccezione dei primi, secondi e terzi arrivati nelle precedenti eliminatorie.

Il ritrovo è alle ore 14 alla trattoria al Cadorino (sede sociale). Le batterie avranno luogo dalle 14.30 alle 15 e la finale alle ore 18.30.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine



## Campionato italiano stayers e Campionato friulano di velocita'
(*Pordenone - 15 agosto*)

Come annunciato, indetto e organizzato dall'Unione Sportiva Pordenonese, in occasione del 30. Anniversario della sua fondazione, si svolgerà sulla magnifica pista di Pordenone il campionato italiano Stayers. La manifestazione che assurge ad importanza nazionale è stata affidata alle capaci e ben note qualità sportive di preposti all'U. S. P. dalla Unione Velocipedisti Italiana il cui presidente on. Garelli ha assicurato il suo intervento.

La gara che avrà il suo svolgimento il 15 Agosto si effettuerà com'è noto con allenatori meccanici su una distanza di chilometri 75.

Parteciperanno alla grande riunione, invitati dall'U. V. I. e dall'Unione S. P. i seguenti stayers:

Gay Federico, Billia Baldassare, Manera Giovanni, Zucchetti Francesco, Valentini Pasquale, Torricelli Leopoldo, Bergamini Luciano, Chionio e Merlo

L'entusiasmo che questo genere di gare ha suscitato a Pordenone qualche anno fa sarà quest'anno di gran lunga superato dato che i partecipanti si contenderanno con accanimento un primato ambitissimo: quello di rivestire la maglia tricolore.

Il valore inoltre dei corridori e dei ricchissimi premi messi in palio dalla società organizzatrice renderanno la gara combattuta ed interessantissima.

Nello stesso giorno si svolgerà, pervenendo la richiesta autorizzazione dall'Unione Velocipedistica Italiana, il Campionato friulano di velocità di IV e V categoria. La Società sta già lavorando con alacrità affinchè alla bella manifestazione arrida quel successo che spetta alle grandi riunioni sportive e sia degno delle tradizioni sportive di Pordenone e ciò anche per giustificare la fiducia riposta dalle superiori Gerarchie Sportive nella vecchia e gloriosa Unione Sportiva Pordenonese.

## L'esito della gara Codroipese di tiro al piccione

Sullo stand di Codroipo, a cura della locale Sezione Caccia e Tiro a Volo, si è ieri effettuata, con larga partecipazione di quotati tiratori e presenza di numeroso pubblico appassionato, una importante gara denominata «Gran Tiro al Piccione», dotata di 5000 lire di premi, seguita da una «poule» finale.

Dopo una bella lotta la classifica è risultata la seguente: 1. a pari merito: De Poli di Padova, Dorotea Vittorino di Tolmezzo e Gherri di Vicenza con 9 su 9; 4. a pari merito Ceresa Attilio di Pordenone e Pittana Ernesto di Sedegliano con 8 su 9; 6. Menegolli di Abano con 5 su 6. Seguono a pari merito Zorzi Mario di Udine, Canaver Luigi di Trento, Orgnani Gio Batta di Codroipo e Pascutti di San Vito al Tagliamento.

Nella poule di chiusura si sono classificati primi a pari merito Dorotea Vittorino di Tolmezzo e Moro di Udine con 7 su 7.

### CICLISMO
## Il «medaglione Carino Boemo»
(27 luglio)

Sul percorso Savorgnano, Bagnarola, Ramusello, San Vito, Savorgnano (4 volte) km. 46, domenica 27 corr., il Club Stefanutti farà svolgere la corsa ciclistica «Medaglione Carino Boemo» libera ai tesserati dell'U.V.I. di sesta categoria (allievi).

La gara è dotata di dieci medaglie individuali oltre al medaglione definitivo per la Società meglio classificata nei primi 5.

Iscrizioni fino alle ore 12 del 27 corr.

Il ritrovo è alle ore 13 alla sede sociale (trattoria al Cadorino a Savorgnano) e la partenza verrà data alle 14 precise.

## La «III Coppa Birra Italia Pilsen»
(27 luglio)

Come annunciato domenica 27 corr. il Club Stefanutti farà disputare la terza edizione della Corsa ciclistica Coppa Birra Itala Pilsen.

Gara che conta un bellissimo passato e che nelle precedenti annate raccolse allo start i migliori dilettanti. La prima edizione difatti, valevole per la maglia d'onore veneta di quarta categoria, segnò la vittoria dell'attuale campione veneto Gino Saoncella, mentre lo scorso anno dopo una bella lotta sul Clauzettano tra Berettini, Boemo e Vacchiani vinse questo ultimo battendo in volata Feruglio, Fadel e Canzian.

Riservandola quest'anno ai «juniores» non detentori di primi, secondi e terzi premi, nel terzo anniversario della fondazione il Club Stefanutti ha compiuto un gesto che va segnalato poichè denota l'ammirevole suo interessamento ai giovani.

Dotata di bellissimi premi fino al decimo arrivato, della Coppa messa per la terza volta generosamente in palio dalla nota casa padovana grazie all'interessamento del rappresentante locale sig. G. Venuti, desterà egualmente il massimo interesse poichè sono a tutti note le ottime qualità di questi giovani principianti che la sorte più delle volte ha impedito di cogliere altri successi. Un nuovo percorso è stato scelto: esso comprenderà nei suoi 80 km la salita di Paludea nuova a tutti i nostri ciclisti, che indubbiamente contribuirà a rendere movimentata la attesa competizione.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 di domenica 27. Il ritrovo è alle sede sociale (trattoria al Cadorino a Savorgnano) alle ore 13. Il via sarà dato alle 14.

La gara si svolge sul percorso: Savorgnano, S. Vito, Spilimbergo, Paludea, Pinzano, Spilimbergo, S. Vito, Savorgnano: km. 80. E' stabilito un controllo a firma a Paludea.

## La Prima Terenzano-Trieste e ritorno
(*Lunedì 28 luglio*)

Pochi giorni ci separano ormai dall'attesa manifestazione ciclistica organizzata a Terenzano dallo S. C. Basaldellese, per la disputa della «Coppa Nardone».

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono presso il sodalizio organizzatore ed in Terenzano fino alle ore 24 di domenica 27.

Le operazioni di partenza avranno inizio alle ore 10, mentre la partenza avverrà alle ore 13.50.



## ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
### SEDE - VENEZIA
### SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
### SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1930 (Anno VIII.)

**ATTIVO**

| | |
|---|---|
| Portafoglio | L. 139.941.554.18 |
| Mutui di miglioramento | » 8.303.871.97 |
| Crediti in sofferenza | » 1.342.712.95 |
| Effetti al risconto | » 37.625.215.35 |
| Corrispondenti saldi debitori | » 79.452.609.72 |
| Debitori diversi | » 2.950.177.40 |
| TOTALE ATTIVO | L. 269.616.141.57 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spese e perdite | Generali d'Ammin. | L. 346.841.50.— | |
| | Tasse e Imposte | » 178.128.65 | |
| | | | L. 524.610.15.— |
| Conti d'ordine | Depositi a garanzia | L. 10.442.668.— | |
| | » a custodia | » 250.000.— | |
| | Dep. per titoli e val. | » 300.000.— | |
| | | | L. 10.992.668.— |

TOTALE GENERALE A PAREGGIO L. 281.133.419.72

**PASSIVO**

| | |
|---|---|
| Anticipazioni dello Stato | L. 112.229.772.80 |
| Corrispondenti - saldi creditori | » 48.502.538.03 |
| Creditori diversi | » 665.878.80 |
| Possessori effetti riscontati | » 37.625.215.35 |
| Utili e rendite di esercizi futuri | » 3.224.172.80 |
| Utili dell'esercizio 1929 da ripartire | » 4.929.733.08 |
| TOTALE PASSIVO | L. 207.190.310.86 |

**PATRIMONIO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale o di fondazione | | | L. 56.000.000.— |
| Ris. | ordinaria | L. 4.305.103.90 | |
| | straordinaria | » 1.567.271.10 | |
| | | | » 5.872.375.— |
| *Totale patrimonio e riserve* | | | L. 61.872.375.— |
| Utili e rendite | | | L. 1.078.065.86 |
| Conti d'ordine | Depos. a garanzia | L. 10.442.668.— | |
| | Depos. a custodia | » 250.000.— | |
| | Tit. e val. in dep. terzi | » 300.000.— | |
| | | | L. 10.992.668.— |

TOTALE GENERALE A PAREGGIO L. 281.133.419.72

Il Ragioniere della Sezione Rag. [illegible] — Il Direttore generale Ing. Prof. [illegible] — Il Presidente Avv. [illegible] — Il Consigliere Delegato Avv. [illegible] — Il Revisori [illegible]